



COMUNE DI MURLO

Provincia di Siena

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza del 20/12/2023

Deliberazione n° 51

OGGETTO:	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 – Art. 170 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. – Approvazione
-----------------	--

L'Anno **duemilaventitre**, il giorno **venti** del mese di **dicembre** alle ore **18:07** e seguenti nella Residenza Municipale, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

NOMINATIVO	INCARICO	PRESENZA
Davide Ricci	Sindaco	Presente
Claudio Amedeo Mazzaresse	Consigliere	Presente
Claudia Culivicchi	Consigliere	Presente
Vincenzo Brogi	Consigliere	Presente
Maddalena Vigni	Consigliere	Presente
Annarita Maria Longo	Consigliere	Presente
Emilio Giuggioli	Consigliere	Presente
Domenico Nannetti	Consigliere	Presente
Leonardo Bernardini	Consigliere	Assente Giustificato
Nico Ricci	Consigliere	Assente Giustificato
Fabio Roncarà	Consigliere	Presente

Numero totale PRESENTI: **9** – ASSENTI: **2**

Presiede il Dott. Davide Ricci nella sua qualità di **PRESIDENTE** e partecipa il **SEGRETARIO** Dott. Caridi Franco che cura la redazione del presente verbale.

Previa verifica che il numero degli invitati è sufficiente, si passa alla trattazione degli affari all'ordine del giorno.

Oggetto: Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 – Art. 170 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. – Approvazione

Il Sindaco comunica che i punti all'o.d.g. dal n.8 al n.17 compreso, costituiscono la sessione di approvazione del Bilancio di previsione 2024/2026, per cui, come gli anni scorsi, provvederà a dare lettura della relazione generale. Successivamente il Consiglio sarà chiamato a votare ogni singolo punto all'O.d.G., compresa l'immediata eseguibilità.

Il Sindaco procede alla lettura del contenuto della relazione, come allegata al presente punto sotto la lettera "A".

Il Sindaco chiede se ci sono interventi.

Non ci sono interventi.

Il Consiglio approva con 8 punti favorevoli e un astenuto (il Consigliere Roncarà). Stessa votazione per l'immediata eseguibilità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti locali", come modificato dal D.Lgs 23 giugno 2011 n.118 e dal D.Lgs 10 agosto 2014 n.126, così rubricato "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.142";

VISTO in particolare l'art. 170 che testualmente recita:

"- Documento unico di programmazione -

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione";

VISTO il nuovo Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 28/12/2015 il cui articolo 5 comma 3 recita: “Entro il 30 giugno di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio riunito in seduta ordinaria il DUP per la successiva approvazione entro il 31 luglio”;

PRESO atto che il termine di approvazione del DUP entro il 31 luglio è stato definito non perentorio nella Conferenza Stato-Città del 18/2/2016, l'iter di formazione e approvazione del documento di programmazione, come descritto nell'art.170 del TUEL sopra richiamato, costituisce di fatto un percorso "tortuoso" con la proposta al Consiglio da parte della Giunta di un documento basato sulla previsione di dati contabili che devono essere comunque successivamente aggiornati in modo da essere coerenti con i dati del bilancio di previsione. Da qui la prassi di molti Enti di non approvare il DUP a luglio ma seguirne la formazione e approvazione contestualmente al Bilancio di Previsione;

PRESO atto in ultimo del DM 25/7/2023 che, con la finalità di contenere il fenomeno diffuso tra gli Enti di non approvazione del Bilancio di previsione entro il 31 dicembre, ha modificato l'iter di formazione dettagliando tutte le date, di seguito si riportano quelle per gli enti di piccole dimensioni:

-entro il 30 settembre predisposizione del bilancio tecnico da parte del responsabile del servizio finanziario

-entro il 15 di ottobre la Giunta definisce la previsione di entrata e di spesa

-entro il 20 di ottobre il responsabile del servizio finanziario predispone il bilancio sulla base delle indicazioni della Giunta

-entro il 15 novembre la Giunta approva il DUP e il Bilancio di Previsione per il successivo triennio e lo invia al Consiglio Comunale per l'approvazione entro il 31 dicembre;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n.89 del 11/10/2023 con la quale è stata approvata la proposta di DUP 2024/2026 con i dati contabili definitivi del Bilancio 2024/2026, disponendone la presentazione al Consiglio Comunale come da art. 5 del Regolamento di contabilità

-per consentire ai Consiglieri un'adeguata analisi e verifica si è proceduto in data 11/10/2023 all'invio della proposta;

RITENUTO pertanto, procedere all'approvazione dello schema di DUP con i dati del bilancio di previsione 2024/2026, come allegato sotto la lettera “A” al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che lo stesso è coerente con le norme di finanza pubblica al momento vigenti;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 “Competenze del Consiglio comunale”;

ACQUISITO il parere del Revisore dei Conti Dott. Amedeo Susini (allegato “B”)

ACQUISITI i pareri in merito alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267 del 18/8/2000;

Con voti, espressi nel seguente modo: presenti e votanti n.9, favorevoli n. 8, Astenuti 1 (il Consigliere Roncarà);

DELIBERA

- 1) Per le suesposte motivazioni, di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2024/2026, con i dati contabili del Bilancio di previsione 2024/2026, la cui approvazione è prevista nella seduta consiliare odierna, come da allegato A) facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

Con successiva e distinta votazione, Consiglieri presenti e votanti n.9, favorevoli n.8, astenuti n.1 (il Consigliere Roncarà)

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - 4^a comma del D. Lgs. 267/2000 per l'adempimento degli atti conseguenti.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 51/2023

UO: 1 - Area Amministrativo Contabile

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 – Art. 170 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. – Approvazione

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi degli artt. 49, c. 1 e 147-bis, c.1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Data	Esito	Motivo
	Favorevole	

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

D.ssa Luciangela Pedes

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

ai sensi degli artt. 49, c. 1 e 147-bis, c. 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Data	Esito	Motivo
	Favorevole	

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

D.ssa Luciangela Pedes

Il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

Il SINDACO

Il SEGRETARIO

Dott. Davide Ricci

Dott. Franco Caridi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune per gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Dott.ssa Luciangela Pedes

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il SEGRETARIO
Dott. Franco Caridi

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD)., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Murlo

DUP 2024-2026

Indice

PRESENTAZIONE E INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA	3
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE	4
ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE E OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO	10
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA	14
TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	14
ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE	16
FORME ESTERNE DI COLLABORAZIONE NEGOZIATA	17
PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI	18
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	20
ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI	21
OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE	29
TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA	31
SPESA CORRENTE PER MISSIONE	32
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI	37
DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE	38
SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO	38
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO	39
PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI	41
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE	44
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	45
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	46
RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	48
VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI	49
ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)	49
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)	50
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)	51
ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)	52
ACCENSIONE PRESTITI NETTI (valutazione e andamento)	52
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI	53
FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE	53
SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI	55
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	57
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	58
VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI	59
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO	60
TURISMO	61
ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA	61
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE	62
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	63
SOCCORSO CIVILE	64
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	65
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	67
AGRICOLTURA E PESCA	67
ENERGIA E FONTI ENERGETICHE	68
RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI	68
FONDI E ACCANTONAMENTI	68
DEBITO PUBBLICO	69
PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO	70
PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE	71
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI	72
PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)	72
ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	73

PRESENTAZIONE E INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il presente documento, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118 del 2011, svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente.

Il contenuto di questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

Venendo al contenuto, nella prima parte della Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", si analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce.

L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento.

La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

ASSETTI ISTITUZIONALI e PARTECIPAZIONE

Siamo convinti che i nostri cittadini vogliono amministratori con una storia personale cristallina e pienamente radicata nella vita sociale. Pur condividendo *in toto* la democrazia rappresentativa, sindaco, giunta e consiglieri comunali imposteranno la propria azione amministrativa nel confronto continuativo con la cittadinanza, ricorrendo a formule partecipative.

Un Comune è grande se la "macchina" che lavora al suo interno è rodata ed affiatata. A fronte dei continui cambi legislativi e normativi possiamo contare su professionalità di livello notevole, da valorizzare in un contesto di reciproca collaborazione. Cercheremo sempre di fare e far fare lavoro di squadra. Il cittadino nel momento in cui si confronterà con gli uffici comunali dovrà trovare accoglienza e sentirsi "a casa propria".

Un impegno a garantire la presenza di un amministratore in Comune almeno tre giorni alla settimana, con orari certi.

Gestiamo molte funzioni coi comuni di Sovicille, Chiusdino e Monticiano all'interno dell'Unione dei comuni della Val di Merse. Confermiamo questo quadro istituzionale, ma è necessario renderlo più efficiente.

L'azione del comune invece non si deve espletare solo in questo contesto, bensì deve cogliere nuove occasioni e progettualità che lo pongono in relazione ad altri territori come la limitrofa Val d'Arbia e la zona di Montalcino ove esistono forti affinità del mondo produttivo agricolo e turistico. Attenti a cogliere le opportunità e le collaborazioni che si presenteranno con tutti i comuni del nostro circondario, finalizzate al miglioramento della qualità di vita del nostro territorio.

Non mancherà mai il confronto coi comuni contermini tenendo conto delle scelte da compiere per molti servizi pubblici gestiti a livello sovracomunale: scuole, trasporti, servizi sanitari, smaltimento rifiuti, acqua e depurazione.

Le Consulte sono strumento fondamentale per garantire partecipazione, momento per sviluppare idee e proposte, momento di crescita della consapevolezza collettiva. Attiveremo consulte in questi settori: Giovani, Associazionismo, Anziani, Attività produttive. Parimenti saranno attivati strumenti di comunicazione diretta (telefonica e social), che consentano anche alle piccole frazioni di rapportarsi direttamente con l'amministrazione comunale

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, INFRASTRUTTURE ED ASSETTO URBANO

Il nostro territorio comunale sfiora oggi i 2400 abitanti con una lieve e continuativa crescita di popolazione residente e di presenze temporanee, che tuttavia negli ultimi periodi si è arrestata. Anche il rapporto tra nati e decessi negli ultimi anni ha avuto una netta inversione di tendenza.

I minori costi di costruzione e di affitto che negli anni precedenti hanno favorito la scelta di residenza delle nostre località nella nuova situazione spostano l'interesse delle famiglie alla residenza nella città di Siena o nelle immediate vicinanze.

Allora la valorizzazione del territorio e servizi efficienti sono indispensabili per rispondere ai nuovi bisogni dei nostri concittadini per impedire che Murlo divenga "dormitorio" od inizi una nuova fase di progressivo invecchiamento.

Pertanto la lista "Insieme per Murlo – Davide Sindaco" cercherà di:

- incentivare la chiusura delle lottizzazioni aperte sul territorio;
- insistere sulla necessità di recuperare il patrimonio edile esistente; a partire da quello demaniale per turismo ambientale-naturalistico;
- Recupero dei valori storico-architettonici presente, in primis del "Conventaccio"
- applicazione di oneri ai livelli minimi per favorire interventi di recupero e di qualità urbana;
- incoraggiare in ogni modo l'edilizia di qualità e di risparmio energetico;
- garantire il decoro delle aree pubbliche e la viabilità di pertinenza comunale; riqualificare ad ogni livello l'arredo urbano e le condizioni di fruibilità degli esercizi pubblici;
- aree adeguate e confortevoli per il gioco dei bambini;
- regolamentazione che arresti il "parcheggio selvaggio", anche tramite nuove aree di sosta;
- Migliorare la pubblica illuminazione;
- Garantire una ottimale localizzazione dei punti di raccolta rifiuti anche per aumentare la percentuale di differenziata;
- miglioramento ed innovazione dei servizi territoriali ed alla persona come precisata nelle singole e specifiche parti del programma.

Il collegamento con le iniziative di rilievo dei Comuni confinanti avrà attenzione prioritaria: Le terme di Petriolo con i recenti investimenti programmati; il sistema delle Riserve Naturali del reticolo fluviale Farma-Merse-Ombrone; l'insediamento produttivo di Rosia; La viabilità della Cassia per Siena; il museo dell'arte contadina di Buonconvento; le eccellenze agricole del Comune di Montalcino.

Non vogliamo che il raddoppio della Siena – Grosseto e i lavori sulla Cassia rimangano miraggi, servirà stimolare tutti i soggetti coinvolti per offrire risposte alle domande di gran parte della nostra popolazione. Così come dovrà essere avviato un progetto con i comuni contermini per i servizi necessari e possibili su questo asse stradale.

Tenendo conto della salvaguardia ambientale e verificati i costi degli interventi sarà decisivo completare la rete del metano.

CONNETTIVITÀ

Viviamo un'epoca dove sfiorando il display del nostro telefonino abbiamo accesso al mondo. Non è possibile però, che in diversi punti del nostro territorio, questo mondo non possa comunicare con noi.

Occorre comunicare con tutti gli operatori telefonici affinché si possa "coprire" in maniera esaustiva il nostro Comune. Persino nei centri principali la qualità del segnale è pessima.

La Rete è oggi un canale indispensabile per l'attività professionale e lavorativa; serve per comunicare e persino per accesso al divertimento, al fine di garantire funzionalità internet maggiori senza impattare o inquinare il nostro ambiente.

ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE

Le attività economiche sono sempre tra loro connesse, ma nel contesto territoriale del Comune di Murlo l'Agricoltura, l'Ambiente, la Cultura, il Turismo, le attività Commerciali ed Artigianali sono un complesso inscindibile e come tali necessitano di un progetto integrato che sviluppi ogni forma di sinergia e consenta fattibilità utilizzando al massimo l'integrazione e collaborazione dei vari settori.

AGRICOLTURA

Il vino e l'olio sono i prodotti protagonisti del nostro territorio, oltre al riso di qualità nella piana del Merse.

La viticoltura ha lunghe tradizioni ed ottimi vitigni. E' cresciuta la capacità produttiva dei nostri agricoltori sia in termini quantitativi che qualitativi. Tuttavia gli ingenti investimenti compiuti e/o auspicati divengono remunerativi solo con adeguati sbocchi di mercato, aggredibili solo da reti di marketing ben strutturate, come quelli che sostengono la produzione del vicino territorio di Montalcino.

Si aprirà un confronto continuativo con le realtà comunali a noi vicine che hanno avuto un notevole successo, renderemo continuo il rapporto coi corpi intermedi (CIA, Coldiretti, ...), il coinvolgimento delle istituzioni Regione, Camera di Commercio nonché di importanti iniziative quali la Strada dei sapori della Val di Merse.

L'olivicoltura è condizionata da due criticità nel nostro territorio: i rischi dovuti alle basse temperature (gelo) e l'attacco degli agenti patogeni. Dovremo attivarci per favorire nuovi impianti, aumentare gli ulivi per unità di superficie e recuperare gli impianti abbandonati optando per l'ulivo "leccino" maggiormente resistente al freddo. Insieme a tutto questo pianificare un piano di monitoraggio continuativo sul fenomeno della "mosca olearia" per avere un quadro complessivo sotto controllo in ogni uliveto. Una serie di proposte che richiede tempi lunghi per andare a regime ma che salvaguarderà la nostra produzione.

Anche per l'olio vale la stessa riflessione del vino: marketing e confezionamenti adeguati, per arrivare a prezzi remunerativi e specifiche nicchie di mercato.

Il riso garantisce sicuramente una qualità ambientale migliore rispetto al mais largamente diffuso nella val di Merse. Ma offre anche la possibilità di riflettere su aspetti di filiera corta in relazione alla sua location.

Il miele è un prodotto significativo del nostro territorio e deve essere incrementato, anche per il valore di indicatore qualitativo che garantisce la presenza delle api.

L'autoproduzione è un valore, sia economico per svariate famiglie, sia culturale per tutte le implicazioni di rapporto tra uomo e natura che rischiamo di perdere e viceversa vanno rilanciate anche come insegnamento alle future generazioni.

L'agricoltura, ma anche il bosco con i suoi prodotti è anche tradizione che trova l'epilogo anche nella cucina. La sua valorizzazione passa per la promozione di tutte le particolarità botaniche del nostro territorio, quale esempio di qualità certificata dalla persistenza e convivenza delle biodiversità.

Una specifica azione in questa direzione sarà integrata con l'iniziativa in campo culturale come meglio precisato alla rispettiva parte del programma.

L'allevamento di capi da carne e da latte si è significativamente ridotto, tuttavia le nicchie di qualità presenti vanno tutelate. Parallelamente è cresciuto l'allevamento di cavalli, sia di tipo professionale, che di tipo hobbistico. Intendiamo farci promotori di una più ampia iniziativa che coinvolga il valore storico, tradizionale ed affettivo della Toscana meridionale rispetto al cavallo in particolare per Siena e per la Maremma.

AMBIENTE

I temi legati all'ambiente sono fra quelli maggiormente sentiti dalla nostra popolazione. Questa sensibilità è fortemente condivisa dalla nostra lista partendo dalla nostra qualità della vita fino alle opportunità di crescita economica legate al turismo. Il nostro meraviglioso territorio potrà essere mantenuto, fruito e valorizzato solo se tutti gli utilizzatori (proprietari, operatori turistici, associazioni, cacciatori e demanio) saranno in grado di condividere un progetto comune. Tutto chiaramente col sostegno organizzativo ed economico dell'Amministrazione comunale che dovrà raccordarsi e confrontarsi con le istituzioni regionali, provinciali e dei comuni contermini per una programmazione unitaria. Ma l'Amministrazione comunale potrà intervenire anche in ambiti più ristretti, comunque indispensabili per garantire la qualità paesaggistica e la manutenzione del territorio: le autoproduzioni e la piccola produzione agricola come elemento di qualità ambientale e di manutenzione del territorio vanno incentivate attraverso la possibilità di dotarsi delle strutture di cui necessitano nonché di accesso ai servizi di hanno bisogno.

Rispettare l'ambiente vuol dire impegnarsi continuativamente in un processo educativo e formativo.

Tramite il supporto dell'Unione dei comuni della Val di Merse è necessario aprire una riflessione sulle aree del nostro territorio gestite dal Demanio. Il Demanio regionale costituisce anche la gran parte del sistema di Riserve Naturali del reticolo idrografico Farma-Merse-Ombrone, che ha il suo terminal al Parco Regionale dell'Uccellina. Ne va fatto un importante progetto naturalistico unitario collegato alle proprietà pubbliche e demaniali che ne sono coinvolte, che già oggi fruiscono di finanziamenti ordinari.

Il Demanio Regionale deve costituire una vera "infrastruttura di attrazione" naturalistica, fruibile e percorribile con svariate modalità, attrezzata ed adeguata attraverso le risorse economiche ed umane che annualmente le sono assegnate. Sentieri, segnaletica tematica, aree di sosta, materiali didattici e mappe.

Il patrimonio edilizio del demanio deve essere inserito in questo circuito ricercando utilizzatori e soggetti che ne valorizzino gli aspetti ricettivi in un contesto ambientale di primario interesse.

Alle proprietà pubbliche di questo contesto della Toscana Meridionale si aggiungono le importanti superfici sottratte alla mafia (Suvignano in particolare). Un importante progetto unitario deve essere richiesto alla Regione Toscana e può essere un credibile volano per il decollo di molte attività del sistema agricoltura-ambiente-turismo.

Legato al tema dell'ambiente c'è pure quello del ciclo dei rifiuti. Insieme a SEI promuoveremo una campagna di conoscenza e sensibilizzazione sulla raccolta differenziata, il riciclo e il recupero, nella speranza che il nuovo sistema di "cassonetti intelligenti" porti nel breve periodo a maggiori risultati su ciò che viene gettato e ad una riduzione della bolletta.

Promuoveremo giornate ecologiche per educare al corretto comportamento e "ripulire" i nostri torrenti, campi e boschi dall'abbandono rifiuti.

Ci impegneremo, direttamente per le competenze del Comune, nonché in un continuo incontro e confronto con i soggetti delegati (Consorzio di Bonifica, Unione dei Comuni), ma anche con le associazioni presenti nel territorio ed esperti indipendenti del settore, per definire in nome delle regole e del buonsenso quali siano le azioni necessarie e funzionali alla prevenzione del rischio idrogeologico, per la salvaguardia dei nostri corsi d'acqua e delle falde, in particolare verso le possibili fonti di inquinamento note

e/o trascurate nel recente passato. Inoltre sviluppare azioni di tutela verso i boschi e quindi della biodiversità e storia di cui sono custodi.

TURISMO

Il turismo è un'attività complessa e con mutamenti periodici frequenti. Si viaggia per semplice svago, per "sete" di conoscenza, per riposarsi ma anche per visitare un amico o un parente, per ritrovare un luogo della propria infanzia, della propria vita.

Ogni idea maturata dalla lista "Insieme per Murlo – Davide Sindaco" vede il turismo inserito in un mosaico dove le tessere più vicine sono l'ambiente, l'agricoltura e la cultura.

Ci impegneremo, nel dialogo fra istituzioni, ad integrare le nostre offerte con quelle dei territori limitrofi in modo da arricchire vicendevolmente la presenza turistica e lo faremo in particolar modo grazie al ruolo di "cerniera" fra val di Merse e val d'Arbia unito alle similitudini morfologiche col territorio di Montalcino.

Oltre a concentrarci sui siti etruschi e il nostro museo riprenderemo il discorso sulle varianti della via Francigena, approfittando di quella che da Siena portava a Sant'Antimo tramite Radi e Murlo. Tutto sarà studiato con l'apporto dell'Università e la Regione.

Nell'ambito della politica Regionale verso i valori della Toscana Meridionale svilupperemo le importanti direttrici fluviali del sistema Farma-Merse-Ombrone verso la costa, quello storico culturale che lega i complessi di S. Antimo e S. Galgano, nonché l'asse Bibbiano-Ponte Macereto per prima esperienza di viabilità protetta per motocicli.

Ognuna dei nostri aggregati urbani può svolgere un ruolo significativo. Occorre metterle in "rete" mediante adeguata promozione nei punti di principale transito o di presenza di servizio pubblico (Superstrada Siena -Grosseto, S.S. Cassia, anche Stazione La Befà), quindi collegarli con offerta di servizi pubblici e privati e con una rete viaria qualificata e sostenuta da una costante manutenzione e segnalazione, adeguata per essere percorsa con auto, con biciclette, a piedi, con cavalli.

Impegno a realizzare una APP che renda realmente a "portata di mano" la possibilità di visitare e conoscere ogni valore del nostro territorio.

Ma per noi è divenuto cardine il problema della recettività, che è ovviamente legata alla domanda, ma che deve anche essere in grado di soddisfarla. Quindi incentivi e/o detassazione a che i impegni a metter a disposizione parte del proprio patrimonio edilizio, utilizzazione del patrimonio demaniale.

Ma anche promozione mirata utilizzando le professionalità e le attività commerciali che esistono.

COMMERCIO ED ARTIGIANATO

Abbiamo la piena consapevolezza del valore, anche sociale, della attività esistenti, del contributo indispensabile che forniscono alla vita delle nostre comunità. Come tali vanno considerate e sostenute.

Siamo indubbiamente di fronte ad una nuova difficoltà del settore, colpito dalla crisi, dai nuovi modelli del commercio (internet) e da una stagnazione delle presenze complessive. Murlo ha molte piccole imprese, di diverso genere. L'Amministrazione comunale deve sostenerle nei modi possibili, che si tratti di processi volti a formule di detassazione o semplificazione burocratica, sia che si tratti di insediamento di nuove attività che di attività esistenti in difficoltà.

Un sostegno particolare possono fornirlo come servizio agli ospiti, e quindi al turismo. Un aiuto reale in questa direzione attraverso corsi di formazione-informazione degli operatori commerciali sui "valori e opportunità" del nostro territorio, nonché attraverso la predisposizione di materiale cartaceo ed "APP" da cedere ai turisti.

LAVORO

Un impegno immediato per la costituzione di una Cooperativa di comunità, formula innovativa per dare lavoro e servizi, al territorio ai residenti ed ai turisti, formula dove i cittadini sono protagonisti, creano servizi e ne fruiscono, dove i giovani possono trovare una opportunità di lavoro nel luogo della loro residenza. Molti dei mestieri: dal piccolo artigiano al servizio alla persona, alle attività che comportano trasporto, alla mano d'opera in agricoltura, alla recettività turistica, individualmente sono difficilmente remunerativi o stanno addirittura scomparendo. Un approccio complessivo come quello che può affrontare la cooperativa di comunità, sulla scorta di quanto già avviato in Toscana, può essere elemento condiviso per sviluppo ed innovazione locale. Alcune esperienze in Toscana ed in altre regione sono state avviate con successo. Porteremo nostri giovani a conoscerle e li sosterranno per avviare l'esperienza nel nostro territorio.

Il Lavoro è un aspetto fondamentale sia rivitalizzare il nostro territorio che per garantire la permanenza di un popolazione giovane. Sarà al centro di ogni nostra azione amministrativa sia per creare nuove opportunità, che per consolidare attività esistenti. Questa alcune specifiche azione che attiveremo:

Sportelli fisici o virtuali

Banca del Lavoro: censimento di tutti i giovani disoccupati/occupati, del loro grado d'istruzione per promuovere iniziative di incontro tra domanda e offerta tramite comunicazioni circolari alle Aziende locali, alle Associazioni di Categoria ed a Banche dati per la selezione di personale;

Promozione della formazione, dell'occupazione e dell'autoimprenditorialità;

Consultazione Bandi di Concorsi Pubblici: Gazzette Ufficiali Concorsi, Bollettini Ufficiali.

Una comunità felice e partecipe, che rimanga soddisfatta dalla propria istituzione presente sul territorio. Questo è quello che maggiormente ci preme.

Anche se possiamo contare su uno standard della qualità della vita alto vanno monitorate le fasce anagrafiche che possono riscontrare necessità maggiori.

I nostri anziani, custodi di saperi e conoscenze, vanno aiutati e supportati nel ritmo frenetico ed incessante del terzo millennio, che ogni giorno li bombarda di informazioni, aggiornamenti e scadenze.

Unito a questo tema non possiamo tralasciare quello delle politiche giovanili. Molto è stato fatto dalle associazioni ma occorre decisamente un cambio di marcia nell'organizzazione del tempo libero, nell'individuazione di spazi condivisi (sia all'aperto che al coperto).

SOCIO-SANITARIO

Il servizio sanitario è in profonda modificazione: nuovi bisogni connessi alla cronicità ed alla invalidità; solitudine; degenze ospedaliere brevi e dimissioni complesse; necessità di servizi territoriali; presenza di forme integrative.

Il potenziamento delle attività sanitarie non può essere solo a vantaggio dei grandi centri urbani attraverso strutture con nuovi servizi ma concentrate in pochi posti. Viceversa la diffusione di servizi deve essere diffusa. Alcune proposte per il nostro territorio:

Alla figura del Medico di Famiglia aggiungere e/o potenziare altro personale e/o convenzioni per servizi di segreteria, infermieristici, di prenotazione delle prestazioni;

Utilizzare la telemedicina;

Facilitare l'accesso ai servizi amministrativi dell'ASL anche con il coinvolgimento degli uffici comunali;

Rendere e più puntuale e stabile il servizio sociale.

Possiamo contare sul contributo decisivo delle locali sezioni di Misericordia e Pubblica Assistenza. Esse effettuano centinaia di servizi ogni anno, da quelli sociali a quelli ordinari, alle emergenze gestite col servizio 118 alla Protezione civile. Il tutto con livelli di competenza e dedizione incredibili. Per questo l'Amministrazione dovrà supportare queste associazioni quotidianamente e sostenerle negli investimenti e nella formazione dei volontari dotandoli anche di spazi fisici adeguati allo svolgimento del loro compito.

PARI OPPORTUNITA'

Ci impegneremo per superare concretamente ogni tipo di disparità di genere e per evitare episodi di discriminazione, disagio o violenza.

L'Unione dei Comuni della Val di Merse ha dato vita ad un centro di pari opportunità. L'impegno è quello di garantirne una attività costante ed una concreta efficacia.

POLITICHE GIOVANILI

Iniziative e progetti che integrino il maggior numero possibile di enti, associazioni e gruppi e che tendano a far avvicinare le nuove generazioni alle Istituzioni e ad offrire gli strumenti che consentano loro di esprimere a pieno le loro potenzialità anche attraverso l'aggregazione, la socializzazione e l'inclusione.

Progetto articolato basato in prima istanza nella conoscenza: 1) capire che cosa la comunità sta facendo per i giovani; 2)

analizzare la situazione dei giovani ed i loro problemi; 3) analizzare quello che c'è e quello di cui c'è bisogno; 4). definire obiettivi e azioni.

Quindi avviare interventi orientati a:

- promuovere occasioni di partecipazione, di autonomia organizzativa e progettuale;

- sperimentare organismi di rappresentanza;

- fornire informazioni relative a tutti gli ambiti di interesse dei giovani;

- valorizzare e sostenere l'associazionismo giovanile, anche laddove esso si esprime nei piccoli gruppi;

- favorire l'opportunità di "presa di parola";

- fornire occasioni in cui i giovani possano sperimentarsi nell'impegno sociale e civile;

- fornire occasioni positive per trascorrere il tempo libero, i fine settimana, le vacanze;

- curare particolarmente progetti di orientamento verso il lavoro, di educazione alla legalità democratica e di cittadinanza attiva, di studio dei sistemi di comunicazione;

- sviluppare, nelle diverse iniziative, un'attenzione alla "dimensione del fare" ed una "attitudine al lavoro", che permetta ai giovani di sperimentarsi in un "ambiente protetto";

- favorire occasioni di sperimentazione di nuove professioni e quant'altro possa essere "inventato" per valorizzare, far crescere, fare emergere le potenzialità giovanili.

Alcuni concreti strumenti ed iniziative da attivare:

. Organo consultivo del Comune, con membri tra 14 e 20 anni (o quanto stabilito nel Regolamento del Comune) con cui i giovani possono far sentire la propria voce: essere strumento di informazione e conoscenza delle realtà giovanili; promuovere iniziative per l'aggregazione e l'inclusione sociale, attraverso incontri, dibattiti e altri eventi; proporre e sviluppare attività per un miglior utilizzo del tempo libero; rapportarsi con le associazioni e i gruppi giovanili anche informali presenti sul territorio; favorire il dialogo e i rapporti tra realtà giovanili e Amministrazione Comunale.

Consiglio Comunale dei ragazzi: (Legge 28 agosto 1997, n.285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza") in collaborazione con le Scuole Primaria e Secondaria di I grado; finalizzato a promuovere una responsabilizzazione dei "cittadini più piccoli" nei confronti delle problematiche della comunità locale. È un organo di rappresentanza che viene eletto da tutti i ragazzi che frequentano le classi IV e V della Scuola Primaria e I e II della Scuola Secondaria di I grado, residenti o domiciliati nel territorio comunale. Gli eletti restano in carica per due anni (o per il tempo stabilito dal Regolamento adottato dal Comune). Il Consiglio Comunale dei giovani ha competenza sulle materie: ambiente, sport, tempo libero e giochi.

Prevenzione disagio, devianza ed emarginazione: in raccordo e collaborazione con i Servizi Sociali, le Scuole e le Associazioni del territorio, rilevazione e analisi del disagio giovanile al fine di attivare progetti mirati al benessere psicofisico ed all'inclusione.

Spazi: in collaborazione con le Scuole, le Associazioni, le Parrocchie. Messa a disposizione di sedi e di spazi per la realizzazione di iniziative concordate con l'Amministrazione comunale.

POLITICHE PER GLI ANZIANI

Apprezzamento è stato manifestato verso la Consulta degli anziani (a suo tempo istituita per iniziativa di Davide Ricci). Oggi occorre una nuova vitalità e capacità di cogliere tutte le opportunità che offre una nuova generazione di pensionati, con saperi ed esperienze articolate, un patrimonio che deve servire la collettività.

Un nuovo bisogno di aggregazione non episodico, che comporta il reperimento di spazi per la vita sociale.

Ma anche nuovi bisogni, sempre più complessi, connessi al prolungamento della vita ed alle malattie croniche che l'accompagnano.

Perciò sono necessari alcuni strumenti che ci impegnano ad attivare:

Reperimento di spazi per attività di aggregazione e tempo libero.

Banca del Tempo dove ognuno può depositare il proprio tempo in favore degli altri e dove al momento del bisogno) può prelevare assistenza.

Consulta degli Anziani. Nuova vitalità come Organo consultivo del Comune, con cui gli anziani possono far sentire la propria voce, essere strumento di informazione e conoscenza, essere strumento di organizzazione di iniziative ed attività rivolte alla propria categoria, ma anche alle giovani generazioni (tramite la trasmissione di esperienze e saperi).

RESPONSABILITA' E CONVIVENZA CIVILE

Il patrimonio di servizi alla collettività e di aree pubbliche è un bene comune, così come il decoro e la qualità dell'ambiente.

Occorre una specifica e costante azione di consapevolezza civica, anche con adeguate campagne di informazione, con l'obiettivo di migliorare:

- raccolta differenziata, uso dei cassonetti e dei centri di raccolta;
- prevenzione delle infestazioni da insetti;
- collaborazione con le istituzioni preposte al controllo;
- corretta gestione degli animali e delle loro deiezioni, anche con apposite aree di libero movimento;
- corretta gestione delle aree di sosta degli autoveicoli.

Fa parte di questo approccio anche l'ampliamento della rete di videosorveglianza realizzata con l'unione dei Comuni, con sanzionamento dei piccoli ma indecorosi episodi che arrecano danno alle aree pubbliche o anche al patrimonio privato.

SERVIZI TERRITORIALI

Molti servizi sono gestiti dal nostro Comune in forma associata e tra questi in modo particolare quelli territoriali oltre a quelli dell'Unione dei Comuni della Val di Merse ed al servizio Sociale.

La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, l'acqua potabile e lo smaltimento delle acque, i trasporti, i cimiteri, hanno società pubbliche od a partecipazione pubblica la cui dimensione è sicuramente necessaria per un'economia di scala. Tuttavia, ed a maggior ragione il comune, in quanto conferitore ed associato ha il dovere di partecipare attivamente affinché ci siano gestioni economiche ed efficienti: quindi buoni servizi e costi contenuti con tariffe sostenibili e competitive con altre realtà.

Attueremo un servizio di vigilanza attenta ed uno stimolo costante verso i gestori di questi servizi, anche chiamandoli a riferire direttamente al Consiglio Comunale ed alla cittadinanza quando si verificano disservizi o quando i costi sostenuti divengano ingiustificati.

TRASPORTI

Per le famiglie e per le giovani coppie il costo del trasporto può fare la differenza nella scelta della residenza. Il collegamento per accesso agli uffici pubblici nei loro orari di apertura rappresenta una effettiva difficoltà di molte persone. Le nostre frazioni hanno poche possibilità di collegarsi con la città o con altri paesi vicini se non si ricorre ai mezzi privati.

Tutte problematiche non affrontate e che necessitano di risposte.

Proponiamo le seguenti iniziative:

Collegamento con mezzi di trasporto di piccola dimensione verso i luoghi di transito di molti automezzi pubblici, superstrada Siena-Grosseto e Monteroni d'Arbia

Automezzi adibiti al trasporto con multiple funzioni: persone, merci, servizi

Ruolo della cooperativa di Comunità

SCUOLA E FORMAZIONE

Il territorio di Murlo vede la presenza di impianti scolastici nuovi e funzionali, tali da poter garantire un servizio scolastico e un percorso formativo di livello notevole. Anche l'asilo nido è ormai realtà consolidata e rispondente alle necessità della cittadinanza. Non possiamo certo abbassare la guardia e non pensare ad allargare il polo didattico di Murlo con nuove strutture e attrezzature adeguate a grandi e piccoli. Questo potrà solo garantire un servizio migliore per le nostre famiglie ed offrire sedi scolastiche ancora più funzionali ed idonee alle esigenze dei nostri bambini. Dobbiamo muoverci in un'ottica europea che vede la scuola sempre più vicina alla formazione di studenti come "cittadini consapevoli", per i quali costituzione e cittadinanza sono le parole chiave per un'educazione civica responsabile, nel rispetto sia verso sé stessi, che verso gli altri.

Adeguate alle esigenze delle famiglie e dei ragazzi la sede della scuola Media di Vescovado contribuirebbe certamente a migliorare l'offerta formativa e soprattutto ad aumentare la permanenza dei nostri ragazzi sul territorio, allargando le loro potenzialità in un percorso educativo più consapevole e sicuramente più dinamico.

Alcune proposte operative:

Su indicazioni ricevute dalle famiglie, potenziando la "Commissione mensa" e garantendo esistenza e trasparenza di tale organo, studieremo la fattibilità per l'utilizzo di prodotti biologici per la mensa, preferibilmente del nostro territorio, nell'ottica anche di ridurre sprechi alimentari. La commissione mensa è importante, deve essere istituita tutti gli anni, ad inizio anno scolastico, tra comune e azienda di ristorazione che riceve incarico, nonché rappresentanti dei genitori e del personale della scuola.

Sperimentare cucina autogestita con l'apporto della "cultura" e delle capacità storiche della popolazione.

Adeguate regolamentazione del traffico e potenziamento dei parcheggi a servizio della scuola di Vescovado.

Adeguate stazione di attesa dello scuolabus a Casciano.

Di concerto con la Consulta degli anziani individueremo momenti formativi coi bambini per realizzare orti didattici ed altre attività educative legate ai valori del nostro territorio, nonché spazi di aggregazione sociale (ludoteca, sala polifunzionale) così da creare un collante importante con il territorio e la memoria di chi ne custodisce i segreti.

Convenzioni con le Scuole Secondarie di II grado di Siena e provincia per poter far svolgere agli studenti di Murlo le Attività di Alternanza Scuola-Lavoro (legge 107/2015, denominate con le ultime modifiche normative "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento") nel proprio territorio. Nell'ultimo triennio di scuola superiore chi frequenta i licei dovrà svolgere n. 90 ore; chi frequenta gli istituti tecnici n. 150 e chi i professionali n. 180. Coinvolgendo le Associazioni, le Aziende locali e programmando attività al Museo, potranno essere avanzate proposte alle scuole.

"Pacchetti" per le gite scolastiche che prevedano itinerari storico-culturali-naturalistici nel nostro territorio, in collaborazione con le Associazioni.

Formazione ed informazione degli operatori commerciali sui "valori" presenti nel nostro territorio

Formazione ed educazione sul corretto uso degli spazi ed aree pubbliche

CULTURA

Pochi mesi fa abbiamo festeggiato una importante ricorrenza del museo etrusco (30 anni fa una felice intuizione e lungimiranza dell'Amministrazione guidata dal Sindaco Fracassi).

Il museo è una "gemma" di attrazione per il nostro Comune, per le sue caratteristiche un'offerta culturale di altissima qualità e valore scientifico. Ma nel nostro territorio sono presenti molti altri valori di interesse culturale: patrimonio storico, ambientale e naturalistico, religioso; ovunque si respira Storia.

Occorre quindi, unita alla salvaguardia dei nostri siti, promuovere una serie di nuovi studi pure sul periodo che Murlo fu il Vescovado di Siena e realizzare giornate di studi su figure di altissimo profilo che qui hanno operato come Ranuccio Bianchi Bandinelli o qui hanno vissuto come Dario Neri. Di concerto con istituzioni come i dipartimenti dell'Università degli Studi di Siena e le nostre associazioni culturali che negli anni hanno dimostrato una dedizione e un impegno massiccio nel sensibilizzare la conoscenza di Murlo.

Biblioteca comunale ed archivio storico (ancora da valorizzare) rappresentano un patrimonio che per produrre effettiva "crescita" dei nostri cittadini necessita di un pieno coinvolgimento delle Consulte e del mondo associativo-culturale presente a Murlo.

LUDOTECA, da affiancare alla Biblioteca ed alle iniziative già avviate. Un luogo protetto e stimolante per esperienze di socializzazione e amicizia, spazio di apprendimento che offre la possibilità di conoscere e utilizzare una grande quantità di giocattoli, difficilmente a disposizione di un singolo.

Le manifestazioni culturali vanno pensate con una logica precisa e coerente. La conoscenza del nostro territorio e dei suoi valori come capacità di attrazione va incentivata soprattutto nei luoghi di scelta delle mete turistiche anche in collaborazione con le agenzie e gli operatori presenti nel settore turistico. L'offerta in luogo per gli ospiti deve essere concepita in accordo e collaborazione con i comuni contermini per elevarne valore, diversificazione e ampliamento stagionale.

E' invece importante promuovere l'attività culturale nella popolazione presente e nei giovani, anche con elementi semplici, ma di grande valore aggregativo. Recitazione e teatro, musica, espressione grafica, fotografia, ma anche utilizzazione dei nuovi strumenti di comunicazione. Tutto può concorrere alla crescita culturale, anche con costi sostenibili.

ASSOCIAZIONISMO

una semplice riflessione: per comprendere quanto sia importante l'associazionismo basta pensare anche solo per un attimo alle difficoltà ed alla tristezza derivante dalla sua assenza.

Ne deriva che l'associazionismo, in tutte le sue declinazioni (sportivo, culturale, volontariato, religioso, ricreativo) è un vero servizio della collettività e quindi come tale va considerato; non un settore dove occasionalmente vanno "scampoli" del bilancio, ma un vero servizio con la dignità di una spesa comunale programmata. E ciò vale sia per i progetti che comportano investimento, sia per la gestione delle attività annuali, sia per una attenzione particolare ed un impegno dell'amministrazione comunale al miglioramento delle strutture, dei locali e delle dotazioni necessarie per lo svolgimento delle loro attività.

E' inoltre fondamentale un lavoro di raccordo fra di esse e quindi individueremo una consulta permanente che le rappresenti, le dia voce, consenta di proporre idee e progetti. andando dove possibile a sostenerle come supporto tecnico (mantenendo strutture e locali) o economico.

volontariato. Istituzione di giornate dedicate alla protezione dell'ambiente, alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale ed alla cultura del rispetto e dell'arricchimento "generazionale" coinvolgendo gli alunni delle scuole, le Associazioni e gli anziani.

SPORT e TEMPO LIBERO

L'impegno delle due associazioni sportive presenti a Casciano e Vescovado è fondamentale per dare vitalità agli impianti realizzati dall'Amministrazione Comunale. Per queste associazioni valgono le considerazioni del paragrafo associazionismo.

Riqualficazione e potenziamento del complesso polivalente di Casciano di Murlo.

Riteniamo importante riavviare un colloquio col Comune di Buonconvento in merito alla riapertura della piscina pubblica, struttura di zona importante per l'insegnamento della pratica natatoria, per l'attività motoria delle persone di qualsiasi età, non ultima la crescita di promesse del nuoto pure a Murlo.

Lo sport ed il tempo libero nel nostro territorio è anche utilizzazione dell'ambiente: podistica, passeggiata, bicicletta, moto, cavallo, escursionismo riguardano molti cittadini e congiuntamente agli impianti sportivi occorre un'azione specifica di promozione, di facilitazione di accesso e di fruibilità.

Un impegno specifico infine per valutare le possibilità finanziarie e gestionali di una palestra idonea per le competizioni agonistiche di varie discipline, compreso calcetto.

Nell'ambito delle competenze comunali un'attenzione all'attività venatoria, con le significative tradizioni presenti nelle nostre comunità, ma anche elemento di aggregazione sociale, sostenendola in particolare nell'impegno dedicato alla manutenzione del territorio.

Il cane è ormai una presenza massiccia di compagnia per i cittadini che si aggiunge a quella della tradizione venatoria. Murlo gestisce con altri comuni della provincia un canile che è modello e deve essere migliorato nella gestione e nei costi. Altro obiettivo è quello di allestire aree attrezzate per garantire controllo, possibilità di movimento, igiene pubblica.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE E OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

(Si riporta di seguito una sintesi tratta dai documenti di programmazione centrale e regionale)

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF –

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023 vede la luce in un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale. Malgrado una situazione così incerta, l'economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità.

Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell'anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell'anno sia ripresa la crescita economica. Le indagini presso le imprese, inoltre, segnalano un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno. Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021.

Si tratta di risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi. La recente riclassificazione dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi da parte di ISTAT, in accordo con Eurostat, ha comportato il passaggio dal criterio di cassa a quello di competenza, determinando un notevole peggioramento dell'indebitamento netto (deficit) del 2022, il quale si è attestato all'8,0 per cento del PIL anziché a un valore prossimo all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento. Per effetto di tale cambiamento contabile e delle recenti modifiche alla disciplina dei bonus edilizi, l'andamento del deficit della PA tenderà peraltro a migliorare nei prossimi anni. I crediti fiscali detenuti dal settore privato inizieranno ad avere un impatto significativo sul fabbisogno di cassa e renderanno comunque più complesso, quantomeno fino al 2026, il proseguimento della rapida riduzione del rapporto debito/PIL che ha caratterizzato gli ultimi due anni. Alla luce di tale quadro, la politica di bilancio è chiamata ad assicurare la piena sostenibilità della finanza pubblica, pur restando pronta a rispondere a nuove emergenze che dovessero manifestarsi.

Date queste premesse, il primo obiettivo del Governo è superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni, e individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia. La scelta, operata con la legge di bilancio per il 2023, di porre termine ad alcune misure emergenziali quali i tagli

delle accise sui carburanti, mantenendo al contempo un elevato grado di supporto alle famiglie e alle imprese per contrastare il caro energia per tutto il primo trimestre, si è rivelata vincente. Il costo delle misure di contrasto al caro energia, in particolare, a favore delle imprese è risultato inferiore alle stime della legge di bilancio per circa cinque miliardi. Tali risorse hanno consentito di finanziare nuove misure a sostegno delle famiglie, delle imprese, nonché del sistema sanitario nazionale e dei suoi operatori. Gli interventi contenuti nel decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023 hanno prorogato per il secondo trimestre, rimodulandole, le misure di contrasto al caro energia. È stato inoltre previsto uno stanziamento di un miliardo per finanziare, nel quarto trimestre dell'anno, un ulteriore intervento di mitigazione del costo dell'energia per le famiglie, che si attiverà qualora il prezzo del gas naturale fosse superiore a 45 euro/MWh. Restano inoltre in vigore e sono stati potenziati per i nuclei con almeno quattro figli i cosiddetti bonus sociali energetici a favore delle famiglie a rischio di povertà. Sempre con lo stesso decreto-legge vengono coperte esigenze aggiuntive del sistema sanitario. Includendo le nuove misure, l'entità degli interventi di contrasto al caro energia per il 2023 risulta pari all'1,2 per cento del PIL. Oltre metà di tale importo è indirizzato a favore delle fasce più deboli della popolazione e delle imprese più esposte agli alti prezzi dell'energia, in linea con la raccomandazione del Consiglio europeo di privilegiare misure 'targeted'.

La normalizzazione della politica di bilancio passa anche attraverso la revisione degli incentivi edilizi, in particolare il cosiddetto 'superbonus 110 per cento' per l'efficientamento energetico e antisismico e il 'bonus facciate'. Il tiraggio di queste due misure è stato nettamente superiore alle stime originarie. In considerazione della loro onerosità, il Governo è intervenuto dapprima riducendo al 90 per cento, salvo alcune specifiche fattispecie, l'aliquota del superbonus relativamente alle spese sostenute nel 2023. Successivamente, con il decreto-legge n. 11 del 16 febbraio 2023 è stata abolita la possibilità di optare per la cessione del credito o lo sconto in fattura in luogo della fruizione diretta della detrazione, con l'esclusione di alcune fattispecie. Peraltro, la progressiva saturazione della capacità di acquisto del sistema bancario aveva di per sé rallentato, de facto, la cessione dei crediti, comportando in molti casi una carenza di liquidità per le imprese della filiera delle costruzioni. Per far ripartire il mercato dei crediti, il Governo ha elaborato una serie di misure che sono state inserite nella legge di conversione del suddetto decreto-legge. Superata questa fase, il Governo intende rivedere l'intera materia degli incentivi edilizi in modo tale da combinare la spinta all'efficientamento energetico e antisismico degli immobili con la sostenibilità dei relativi oneri di finanza pubblica e l'equità distributiva.

Il secondo obiettivo della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento. Il corrispondente andamento del saldo primario (ovvero l'indebitamento netto esclusi i pagamenti per interessi) evidenzia un lieve surplus (0,3 per cento del PIL) già nel 2024 e poi valori nettamente positivi nel biennio successivo, l'1,2 per cento del PIL nel 2025 e il 2,0 per cento del PIL nel 2026. In termini di saldo strutturale (ossia aggiustato per l'output gap e le misure una tantum e le altre misure temporanee), il sentiero di riduzione del deficit è coerente con le attuali regole del Patto di stabilità e crescita (PSC) relativamente sia al cosiddetto braccio correttivo (fino al raggiungimento del 3 per cento di deficit in rapporto al PIL) sia a quello preventivo (una volta che il deficit scenda al disotto del 3 per cento).

Dopo diversi anni, la Commissione europea ha deciso di riattivare il Patto di Stabilità e Crescita già a partire dal 2024. Al contempo, lo scorso novembre ha presentato una proposta di revisione delle regole di bilancio e degli altri aspetti della governance economica, ivi compresa la procedura sugli squilibri macroeconomici (MIP). Lo scorso 14 marzo, il Consiglio Ecofin ha approvato una risoluzione che invita la Commissione a presentare in tempi rapidi le relative proposte legislative in modo tale da poterle approvare entro la fine dell'anno. La proposta di riforma del PSC della Commissione è incentrata su una regola di spesa i cui obiettivi sono modulati in base alla sostenibilità del debito pubblico di ciascun Stato membro. Coerentemente con la risoluzione parlamentare del 9 marzo 2023, nel dibattito in seno all'Ecofin e ai suoi sottocomitati, il Governo ha sostenuto le linee principali della proposta dalla Commissione pur evidenziandone alcuni punti critici (ad esempio la categorizzazione degli Stati membri in base alla severità delle 'sfide' di finanza pubblica) e proponendo l'adozione di un trattamento preferenziale per gli investimenti pubblici per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere la transizione digitale (i due pillar del PNRR), nonché la spesa per la difesa derivante da impegni assunti nelle sedi internazionali.

Il terzo obiettivo prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi. Le previsioni di crescita del PIL del DEF sono di natura estremamente prudente, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità, il che ne è valsa la validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026. La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea. Sebbene tali previsioni siano prudenti, rimane confermata la volontà del Governo riguardo alla crescita dell'economia italiana. A fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35 per cento del PIL, il mantenimento dell'obiettivo

di deficit esistente (4,5 per cento) permetterà di introdurre, con un provvedimento normativo di prossima adozione, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi per l'anno 2023. Ciò sosterrà il potere d'acquisto delle famiglie e contribuirà alla moderazione della crescita salariale. Anche per il 2024, le proiezioni di finanza pubblica indicano che, dato un deficit tendenziale del 3,5 per cento, il mantenimento dell'obiettivo del 3,7 per cento del PIL crea uno spazio di bilancio di circa 0,2 punti di PIL, che verrà destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale. Al finanziamento delle cosiddette politiche invariate a partire dal 2024, nonché alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel 2025-2026, concorreranno un rafforzamento della revisione della spesa pubblica e una maggiore collaborazione tra fisco e contribuente. Grazie alle nuove misure fiscali per il 2023 e 2024, la crescita del PIL nello scenario programmatico è prevista pari all'1,0 per cento quest'anno e all'1,5 per cento nel 2024. Poiché le attuali proiezioni di deficit indicano la necessità di una postura più neutrale della politica di bilancio nel biennio 2025-2026, le relative previsioni di crescita programmatica del PIL sono pari a quelle tendenziali.

Un contributo assai più rilevante all'innalzamento della crescita nel periodo coperto dal DEF proverrà dagli investimenti e dalle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR entro il mese di aprile e per rivedere o rimodulare alcuni progetti del Piano per poterne poi accelerare l'attuazione. È inoltre in fase di elaborazione il programma previsto dall'iniziativa europea REPowerEU, che comprenderà, tra l'altro, nuovi investimenti nelle reti di trasmissione dell'energia e nelle filiere produttive legate alle fonti energetiche rinnovabili. L'avvio del PNRR ha risentito della complessità e dell'innovatività di alcuni progetti, dei rincari e della scarsità di componenti e materiali, nonché di lentezze burocratiche. Tuttavia, nuovi interventi sono stati recentemente attuati per riorganizzare la gestione del PNRR e adeguare le procedure sulla base dei primi elementi emersi in sede di attuazione. Una volta perfezionata la revisione di alcune linee progettuali, vi sono le condizioni per accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno non solo favorevoli impatti socioeconomici, ma innalzeranno anche il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti della riforma del Codice degli appalti e ad altre riforme in programma, quali quella del fisco e della finanza per la crescita.

La riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni è il quarto obiettivo chiave della politica economica del Governo. Le misure di contenimento del caro energia hanno fornito un contributo determinante ad arginare la salita dell'inflazione da metà 2021 in poi. La caduta del prezzo del gas naturale che si è registrata dalla fine della scorsa estate ha trainato al ribasso anche il prezzo dell'energia elettrica. Il prezzo del petrolio ha subito notevoli oscillazioni, ma sebbene a gennaio le accise siano state riportate ai livelli pre-crisi, i prezzi dei carburanti sono rientrati su livelli solo lievemente superiori al secondo semestre del 2021. Il tasso di inflazione secondo l'indice nazionale NIC ha toccato un massimo dell'11,8 per cento a ottobre e novembre ed è poi sceso fino al 7,7 per cento a marzo. Malgrado la crescita dei prezzi alimentari resti molto elevata (13,2 per cento), il ribasso dei prezzi energetici porta a prevedere un ulteriore calo dell'inflazione nel prosieguo dell'anno. L'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) ha continuato a salire, fino al 6,4 per cento a marzo, ma è prevista anch'essa decelerare nei prossimi mesi. Relativamente al deflatore dei consumi, la previsione del Documento è che l'inflazione scenda da una media del 7,4 per cento nel 2022, al 5,7 per cento quest'anno e quindi al 2,7 per cento nel 2024 e al 2,0 per cento nel biennio 2025-2026. Alla discesa dell'inflazione si accompagnerà il graduale recupero delle retribuzioni in termini reali, recupero che dovrà avvenire progressivamente e non in modo meccanico, ma di pari passo con l'aumento della produttività del lavoro.

Gli ultimi interventi correttivi sul Bilancio 2023 e sull'aggiornamento al DEF 2024/2026 sono frutto dei numerosi e ravvicinati interventi della Banca Centrale Europea di incremento del tasso di interesse (fino al 4,75% da settembre 2023) al fine di frenare l'inflazione. L'aumento dei tassi di interesse per un paese indebitato come l'Italia significa minore spesa pubblica e un annunciato incremento del deficit (fino al 5,23% nel 2023).

Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Con la Deliberazione del 08/09/2022, n. 75, il Consiglio Regionale della Toscana, ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, con deliberazione n. 110 del 22/12/2022 ha approvato la Nota di Aggiornamento al DEFR 2023 e con successiva deliberazione n. 53 del 28/06/2023 ha approvato l'Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR 2023. Quest'ultimo provvedimento aggiorna il contenuto dei 29 progetti regionali previsti nella Nota di Aggiornamento al DEFR 2023.

La manovra di bilancio della Regione

Anche per il triennio 2023-2025 - una costante degli ultimi anni - la manovra di bilancio si inserisce in un quadro di generale incertezza, determinato fortemente dal contesto macroeconomico nazionale e internazionale e, in misura minore, dal quadro normativo. I condizionamenti all'economia toscana dovuti ai vincoli esogeni, ed in particolare ai costi dell'energia ed alle aspettative inflazionistiche, penalizzano le previsioni delle entrate tributarie a titolarità regionale, sia per la parte derivante da gettito ordinario che per la parte derivante dall'attività di recupero coattivo. Inoltre, si aggiungono le incertezze derivanti dalle proposte di revisione fiscale che potrebbero determinare un ricalcolo del valore del gettito derivante dalla quota libere (non vincolate al finanziamento del servizio sanitario regionale) dell'addizionale regionale all'Irpef e dell'Irap. Fatte queste premesse, la predisposizione della manovra di bilancio e l'aggiornamento delle previsioni di entrata e di spesa hanno fatto emergere uno squilibrio tendenziale, limitatamente alla parte corrente del bilancio, pari a circa 150 milioni di euro per il 2023, a 220 milioni di euro per il 2024 ed a 223 milioni di euro per il 2025, derivante dai seguenti fattori:

- aumento della quota di cofinanziamento regionale relativa al nuovo ciclo di programmazione UE 2021-2027, che passa dal 15 al 18%, con una crescita media nel triennio 2023-2025 di circa 105 milioni di euro annui;
- un limitato incremento della spesa di funzionamento (utenze, spese di personale) per circa 20 milioni di euro;
- un incremento degli oneri finanziari a servizio del debito, per circa 36 milioni di euro, in conseguenza dell'incremento del ricorso al debito, ma anche dell'aumento dei tassi di interesse, che sono passati dall'1% del 2021 all'attuale 5%.

Al fine di riassorbire lo squilibrio di parte corrente, evitando il ricorso alla leva fiscale, si è provveduto a:

- "spondare" alcune politiche di spesa nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari;
- sostituire la modalità di finanziamento da corrente ad indebitamento relativamente ad alcuni interventi in conto capitale;
- recuperare risorse regionali libere giacenti presso FIDI Toscana relative a misure aventi esaurito la loro operatività.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, viene messa in atto una importante ripresa degli investimenti pubblici, finanziati sia dalle nuove fonti statali e comunitarie sia da un limitato incremento del ricorso al mercato finanziario. Per tale finalità, le entrate da accensione di prestiti autorizzate dalla manovra di bilancio valgono 862 milioni di euro per il triennio 2023-2025 – in crescita rispetto al debito autorizzato nel triennio 2022-2024, pari a 770 milioni di euro.

Si elencano di seguito i 29 progetti regionali contenuti nella Nota di Aggiornamento al DEFR suddivise in sette Aree di intervento:
AREA 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano

1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo
4. Turismo e commercio
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali

AREA 2 – Transizione ecologica

6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità
9. Governo del territorio e paesaggio

AREA 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile

10. Mobilità sostenibile
11. Infrastrutture e logistica

AREA 4 – Istruzione, ricerca e cultura

12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo
15. Promozione della cultura della legalità democratica

AREA 5 – Inclusione e coesione

16. Lotta alla povertà e inclusione sociale
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri
19. Diritto e qualità del lavoro
20. Giovani
21. Ati il progetto per le donne in Toscana
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana
23. Qualità dell'abitare
24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo
25. Promozione dello sport

AREA 6 - Salute

26. Politiche per la salute

AREA 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale

27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano
29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

Gli ultimi interventi correttivi sul Bilancio 2023 e sull'aggiornamento al DEF 2024/2026 sono frutto dei numerosi e ravvicinati interventi della Banca Centrale Europea di incremento del tasso di interesse (fino al 4,75% da settembre 2023) al fine di frenare l'inflazione. L'aumento dei tassi di interesse per un paese indebitato come l'Italia significa minore spesa pubblica e un annunciato incremento del deficit (fino al 5,23% nel 2023).

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Bilancio demografico anni 2024 – 2026

La popolazione del Comune di Murlo a partire dal censimento dell'anno 2011 (abitanti censiti n. 2388) è aumentata progressivamente fino all'anno 2017 (abitanti residenti 2449), ha subito una flessione nell'anno 2018 (cittadini residenti n. 2413) continuata nel 2019 (cittadini residenti n.2396), al 31/12/2022 i cittadini residenti erano 2441.

Questa oscillazione è dovuta alla diminuzione del tasso di natalità e all'aumento del tasso di mortalità e al saldo migratorio negativo.

Lo studio della popolazione per fasce di età suggerisce un progressivo svecchiamento della popolazione con diminuzione degli over 80 , ed incremento della popolazione di età compresa tra i 15 e i 50 anni.

Considerando il primo semestre dell'anno in corso si prevede un aumento della popolazione residente per immigrazione di coppie giovani e ricongiungimenti familiari di cittadini stranieri anche se rimane negativo il saldo naturale.

Popolazione (andamento demografico)		
Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)	2388	
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	2.415	+
Nati nell'anno	15	+
Deceduti nell'anno	15	-
Saldo naturale		
Immigrati nell'anno	173	+
Emigrati nell'anno	147	-
Saldo migratorio	26	
Popolazione al 31-12	2.441	

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Territorio (ambiente geografico)		
Estensione geografica		
Superficie	114	Kmq.
Risorse idriche		
Laghi		num.
Fiumi e torrenti	3	num.
Strade		

Statali	7	Km.
Provinciali	18	Km.
Comunali	19	Km.
Vicinali	60	Km.
Autostrade		Km.
Territorio (urbanistica)		
Piani e strumenti urbanistici vigenti		
Piano regolatore adottato	<input checked="" type="checkbox"/>	
Piano regolatore approvato	<input type="checkbox"/>	
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	
Piano edilizia economica e popolare	<input type="checkbox"/>	
Piano insediamenti produttivi		
Industriali	<input type="checkbox"/>	
Artigianali	<input checked="" type="checkbox"/>	
Comerciali	<input checked="" type="checkbox"/>	
Altri strumenti	<input type="checkbox"/>	
Coerenza urbanistica		
Coerenza con strumenti urbanistici	<input type="checkbox"/>	
Area interessata P.E.E.P.	0	mq.
Area disponibile P.E.E.P.	6150	mq.
Area interessata P.I.P.	19135	mq.
Area disponibile P.I.P.	4134	mq.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Il Comune di Murlo si estende su 114 Km² nella provincia di Siena tra la Val di Merse e la Val d'Arbia. Nel territorio collinare, costituito in gran parte da zone boschive, sono presenti circa 2400 abitanti distribuiti su due frazioni principali Vescovado e Casciano e su numerose frazioni presenti sui diversi versanti del territorio.

L'economia insediata appartiene quasi interamente al settore agricolo e a quello turistico. Sono presenti numerose aziende agricole, sia unipersonali che società, che operano sul mercato vinicolo, olivicolo, sulle attività boschive e non in ultimo dedite all'allevamento di animali. Sono inoltre presenti diversi operatori turistici con strutture ricettive e di ristorazione.

La conformazione del territorio oltre all'indubbia bellezza e peculiare integrità, costituisce un richiamo per molti visitatori, che trovano anche una consolidata presenza culturale rappresentata dalla vita vissuta dagli Etruschi ed esposta nel Museo ad essi dedicato.

L'intervento dell'Ente pubblico e quindi dell'Amministrazione comunale, non può che indirizzarsi verso uno sviluppo sostenibile delle attività economiche insediate, utilizzando come volano l'incremento di presenze turistiche attraverso la promozione delle potenzialità economiche, culturali e soprattutto naturali che il territorio offre.

Giunta all'ultimo anno del mandato elettorale, l'obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di completare i progetti avviati sugli investimenti, investire risorse pubbliche oltre che per creare situazioni, eventi, manifestazioni, anche in collaborazione con organismi esterni e con soggetti locali, che siano un richiamo per il territorio, per perseguire finalità che abbiamo una ricaduta positiva e strutturale in termini di sviluppo economico delle collettività di Murlo.

L'operatività istituzionale è pertanto rivolta al raggiungimento dell'obiettivo, con la realizzazione di opere pubbliche specifiche (come un progetto sulla sentieristica che inserisca il territorio di Murlo nei percorsi di più ampia visibilità sia a contenuto naturalistico che culturale come l'asse Sant'Antimo/San Galgano, percorsi naturalistici del demanio regionale e riserve naturali, recupero dei beni storici con interventi mirati su Murlo castello) e soprattutto con l'investimento di risorse mirato non solamente alla realizzazione di percorsi per mobilità dolce ma anche alla promozione e al relativo sviluppo.

In questi ultimi 2 anni sono state investite risorse per oltre 250.000 in progettazione di opere pubbliche e oltre 60.000 euro per la riforma del piano strutturale comunale, risorse importanti che devono essere concretizzate con le realizzazioni in corso e da avviare.

INTERVENTI ED AZIONI AMMINISTRATIVE

Nel triennio 2024/2026, anche se ci sarà un'altra amministrazione, si dovranno completare le opere avviate che interessano diverse aree di intervento (recupero patrimonio storico, sviluppo economico, scuole, strade, sentieri e mobilità, urbanizzazione e vigilanza).

Le diverse sinergie, la progettualità e le azioni amministrative sopra descritte mirano a creare benefici per la collettività di Murlo soprattutto in termini di sviluppo e di sostegno alle imprese esistenti e a nuove potenzialità e alla creazione di occupazione.

Gli interventi strutturali di spesa negli ultimi anni, soprattutto nel 2021, 2022 e 2023, sono stati possibili con il reperimento di risorse messe in campo dall'Europa e dallo Stato centrale (PNRR post epidemia Covid) che hanno consentito di finanziare in parte la progettazione e le opere di investimento. La particolare congiunzione economica con una politica di intervento pubblico molto espansiva contestualmente a scenari mondiali di crisi energetica e di incremento dei costi delle materie prime, ha però generato un generalizzato e considerevole incremento dei prezzi, per cui le risorse provenienti dai contributi pubblici si sono rivelate insufficienti per la conclusione delle opere in corso e per la realizzazione di quelle nuove. L'Amministrazione ha quindi dovuto sopperire con risorse proprie fino a capienza. Le risorse di bilancio da destinare agli investimenti finora disponibili sono state attinte dall'avanzo di amministrazione generato in gran parte dai proventi da sanzioni per violazione del Codice.

L'avvio del cantiere sul tratto della SS 223 nel mese di luglio 2023 ha comportato la disattivazione del rilevatore dei limiti di velocità con riflessi di carattere sostanziale anche sulle entrate comunali. In primo luogo nelle entrate correnti è stato necessario incrementare il gettito IMU con l'aumento dell'aliquota dal 0,86% a 1,86% e l'addizionale comunale dal 0,6% al 0,8%.

Non sono state incrementate le tariffe sui servizi a domanda individuale.

FORME ESTERNE DI COLLABORAZIONE NEGOZIATA

L'Amministrazione comunale nelle linee programmatiche di mandato ha previsto una condivisione continua della propria attività con la cittadinanza anche attraverso la collaborazione con Enti, Istituzioni, Associazioni e organismi esterni. Oltre ai rapporti istituzionali diretti contemplati dall'ordinamento giuridico quali la Prefettura, gli Uffici ministeriali periferici, gli Enti territoriali sovracomunali di area vasta ovvero livelli di ambito, ecc, l'Amministrazione comunale ritiene prioritario formalizzare e sancire autonomamente rapporti con altri organismi qualora si rendessero utili al perseguimento della propria azione amministrativa. Un obiettivo che riveste notevole importanza è lo sviluppo del territorio sia al livello economico, che culturale, nonchè instaurare forme di collaborazione con le forme associative create dalla cittadinanza. Nelle linee programmatiche di mandato sono esplicitate diverse forme di collaborazione in relazione alle finalità da perseguire: Attività Economiche e produttive Associazioni del territorio, Associazioni di categoria, Camera di Commercio, Università, Consorzio di Bonifica. Nel governo del territorio saranno previste forme di collaborazione (protocolli di intesa, accordi di programma, convenzioni, ecc) con altri enti e istituzioni pubbliche partendo dall'Unione dei Comuni della Val di Merse, Comuni limitrofi (Montalcino, Monteroni d'Arbia, Buonconvento), Regione Toscana agenzie ed Enti regionali. Sanitario e sociale Convenzione e forme di collaborazione con le associazioni locali di volontariato quali la Misericordia e Pubblica Assistenza al fine di ampliare e/o migliorare i servizi resi alla comunità. Cultura e tempo libero. Forme di collaborazione con le numerose associazioni presenti nel territorio al fine di creare coinvolgimento, attivismo e collaborazione per mantenere alta la qualità della vita. L'Amministrazione comunale lavorerà a sostegno delle attività culturali, dello sport, della caccia, della mobilità dolce, ecc. anche con propri mezzi, ponendo a disposizione della collettività risorse economiche e patrimoniali nel rispetto comunque di eventuali vincoli normativi e istituzionali. La partecipazione dei cittadini all'attività politico amministrativa è prevista anche con l'istituzione di consulte permanenti, oltre a quella degli anziani già esistente, per i giovani e il consiglio comunale dei ragazzi. L'Amministrazione comunale nelle linee programmatiche di mandato ha previsto una condivisione continua della propria attività con la cittadinanza anche attraverso la collaborazione con Enti, Istituzioni, Associazioni e organismi esterni. Oltre ai rapporti istituzionali diretti contemplati dall'ordinamento giuridico quali la Prefettura, gli Uffici ministeriali periferici, gli Enti territoriali sovracomunali di area vasta ovvero livelli di ambito, ecc, l'Amministrazione comunale ritiene prioritario formalizzare e sancire autonomamente rapporti con altri organismi qualora si rendessero utili al perseguimento della propria azione amministrativa.

Un obiettivo che riveste notevole importanza è lo sviluppo del territorio sia al livello economico, che culturale, nonchè instaurare forme di collaborazione con le forme associative create dalla cittadinanza.

Nelle linee programmatiche di mandato sono esplicitate diverse forme di collaborazione in relazione alle finalità da perseguire:

Attività Economiche e produttive

Associazioni del territorio, Associazioni di categoria, Camera di Commercio, Università, Consorzio di Bonifica; una particolare attenzione sarà rivolta alla costituzione di una Cooperativa di comunità per erogare servizi e lavoro nel territorio.

Nel governo del territorio saranno previste forme di collaborazione (protocolli di intesa, accordi di programma, convenzioni, ecc) con altri enti e istituzioni pubbliche partendo dall'Unione dei comuni della Val di Merse, Comuni limitrofi (Montalcino, Monteroni d'Arbia, Buonconvento), Regione Toscana agenzie ed Enti regionali.

Sanitario e sociale

Convenzione e forme di collaborazione con le associazioni locali di volontariato quali la Misericordia e Pubblica Assistenza al fine di ampliare e/o migliorare i servizi resi alla comunità oltre a quelli forniti dalla Società della Salute Senese.

Cultura e tempo libero

Forme di collaborazione con le numerose associazioni presenti nel territorio al fine di creare coinvolgimento, attivismo e collaborazione per mantenere alta la qualità della vita. L'Amministrazione comunale lavorerà a sostegno delle attività culturali, dello sport, della caccia, della mobilità dolce, ecc. anche con propri mezzi, ponendo a disposizione della collettività risorse economiche e patrimoniali nel rispetto comunque di eventuali vincoli normativi e istituzionali.

La partecipazione dei cittadini all'attività politico amministrativa è stata prevista anche con l'istituzione di consulte permanenti, oltre a quella degli anziani già esistente, per i giovani e il consiglio comunale dei ragazzi.

La partecipazione e il sostegno all'azione amministrativa del Comune da parte delle Associazioni e di cittadini volontari ha avuto una evidenza particolare durante il periodo della pandemia, ponendo in atto misure comuni di reale sostegno alla collettività.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per forniscono, in modo estremamente sintetico, informazioni sulle dinamiche finanziarie nel corso e sulla composizione del bilancio dei diversi esercizi. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato.

I principali indici di questo gruppo sono

l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti .

I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo.

L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza.

In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali.

Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO FLUSSI**Parametri deficitarietà strutturale 2024/2026**

1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	NO
2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	NO
3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	NO
4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	NO
5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	NO
6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	NO
7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	NO
8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI
10	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	NO

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Come precisato dalla normativa l'individuazione degli obiettivi strategici consegue un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Nella sezione precedente abbiamo delineato il contesto esterno soffermandoci sugli aspetti normativi, sociali ed economici.

In questa sezione, invece, si procede ad un'analisi strategica delle condizioni interne all'ente ed in particolare, come richiesto dalla normativa si procederà ad approfondire i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne il primo approfondimento riguarda gli aspetti connessi all'organizzazione e alla modalità di gestione dei servizi pubblici locali, considerando eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Vengono inoltre definiti gli obiettivi strategici riguardanti il ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate. Dunque in questa sezione si delinea il ruolo che l'ente già svolge nella gestione diretta o indiretta dei servizi pubblici.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

Particolare attenzione viene posta sull'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse e ai conseguenti impieghi con riferimento alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi in questione si concentra su:

- i nuovi investimenti e sulla realizzazione delle opere pubbliche;
- i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale;
- gli equilibri della situazione corrente, equilibri generali di bilancio ed equilibri di cassa.

Gestione del personale e Equilibri di Bilancio (condizioni interne)

Infine in questa sezione l'analisi strategica delle condizioni interne si concentra su altri due aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica.

Si tratta di limiti all'autonomia dell'ente, posti dal governo centrale (vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa), che necessitano un'adeguata analisi e programmazione.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

Servizi strumentali dell'Ente

Oltre ai servizi pubblici locali affidati alle società elencate tramite atti convenzionali sovracomunali, il Comune di Murlo si avvale di servizi strumentali affidati con contratti di servizio in house.

-La Società Terre di Siena Lab srl, interamente a partecipazione pubblica e creata da una scissione parziale dalla società Apea srl è operante da febbraio 2016, gestisce un servizio di supporto al reperimento di finanziamenti tramite la partecipazione a bandi comunitari, nazionali e regionali di progetti dell'Ente. Nel 2018 si è realizzata la fusione con la Società Val D'Orcia srl.

-La Società Arbia Servizi Srl gestisce i servizi cimiteriali e lampade votive, il servizio di spazzamento delle strade e la mensa comunale, nonché il canile sovracomunale.

Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia	2023	2024	2025	2026	
Consorzi	0	0	0	0	num.
Aziende	0	0	0	0	num.
Istituzioni / Fondazioni	1	1	1	1	num.
Società di Capitali	0	0	0	0	num.
Concessioni	0	0	0	0	num.
Totale	1	1	1	1	

Ato Toscana Sud

Comuni della province di Siena, Arezzo e Grosseto

Ente di diritto pubblico per la gestione del servizio integrato dei rifiuti

Autorità Idrica Toscana

Comuni della provincia di Siena e Grosseto

Ente di diritto pubblico per la gestione del servizio idrico integrato

Consorzio Terrecablate

La Provincia di Siena e i Comuni della provincia di Siena

Gestione della rete cablata del territorio provinciale, eroga servizi internet e di telefonia

L.O.D.E.

Comuni della provincia di Siena

Livello ottimale di ambito, assemblea di diritto pubblico senza personalità giuridica per la gestione degli alloggi ERP e politiche abitative

Società della Salute Senese

16 Comuni dell'Area senese

Ente di diritto pubblico per la gestione dei servizi socio-sanitari della zona senese

FONDAZIONE MUSEI SENESI

Comuni della provincia di Siena con presenza di musei

Creazione e gestione di un sistema museale che raggruppa i musei di Siena e provincia

Acquedotto del Fiora Spa

Società a partecipazione pubblica e privata

Gestisce il servizio idrico integrato, acquedotto, fognatura e depurazione, sulle linee guida impartite dall'Autorità Idrica Toscana ATO 6, organismo di diritto pubblico comprendente i Comuni della Provincia di Siena e di Grosseto e alcuni dell'alto Lazio

Arbia Servizi Srl

Comuni di Monteroni d'Arbia, Murlo, Asciano, Buonconvento, Rapolano Terme, Monticiano e Unione dei Comuni della Val di Merse

Erogazione di servizi strumentali agli Enti soci

INTESA Spa

Società costituita da capitale pubblico e privato

Erogazione di servizi relativi alla distribuzione del gas metano e GPL, attraverso la gestione di Estra Spa e di Centria srl per la gestione delle partecipazioni pubbliche

Microcredi to di Solidarietà

Istituzioni ed Enti pubblici e privati

Concessione di credito sociale

Siena Ambiente Spa

Provincia di Siena e Comuni della Provincia di Siena

Attraverso e con Sei Toscana srl, gestisce il ciclo dei rifiuti, dietro le linee guida impartite dall'Autorità di Ambito Ottimale (ATO) Ato Toscana Sud, organismo di diritto pubblico

Siena Casa Spa

Comuni della Provincia di Siena

Gestisce gli alloggi ERP, attraverso le linee guida del L.O.D.E., livello ottimale di ambito, organismo di diritto pubblico senza personalità giuridica costituito dai Comuni della provincia di Siena

Terme Antica Querciolaia Spa

Società a partecipazione pubblica e privata

Gestione delle Terme di Petriolo e Antica Querciolaia. E' in atto un procedimento di dismissione delle quote azionarie dei soci pubblici che si concluderà nel 2016/2017

Terre di Siena Lab Srl

Provincia di Siena, Comuni e altri soci pubblici

Sviluppo economico e servizio di supporto strumentale agli Enti soci per il reperimento di risorse. Avvio dell'attività febbraio 2016

TRAIN Spa

Società a partecipazione pubblica e privata

Unione dei Comuni della Val di Merse

Comuni di Sovicille, Murlo, Chiusdino e Monticiano

Gestione in forma associata delle funzioni fondamentale e/o conferite dagli Enti

CONSORZI E AUTORITA' DI AMBITO

Nella Sezione "Consorzi" sono stati inseriti anche l'Autorità Idrica Toscana ATO 6 e l'Ato Toscana Sud che non sono propriamente consorzi ma Enti di diritto pubblico individuati sulla base di criteri territoriali regionali, governati da organi amministrativi di secondo livello, costituiti dai rappresentanti degli Enti territoriali soci.

Nella stessa sezione è stato inserito anche il L.O.D.E. , organismo di diritto pubblico ma senza personalità giuridica, l'organo amministrativo è costituito dall'Assemblea dei Sindaci dei comuni che lo compongono.

Gestione di funzioni in forma associata

Il Comune di Murlo partecipa all'Unione dei Comuni della Val di Merse e attraverso di essa, svolge in forma associata le seguenti funzioni e servizi che qui vengono riportati tenendo conto delle modifiche statutarie approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 20/04/2018:

- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- protezione civile;
- catasto (salve le funzioni mantenute dallo Stato);
- servizi informatici e della società dell'informazione;
- vincolo idrogeologico;
- pari opportunità;
- sportello unico per le attività produttive;
- statistica;
- catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro 50 metri dai boschi percorsi dal fuoco;
- procedimenti per la concessione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- centrale di committenza
- vincolo paesaggistico e valutazione impatto ambientale.

Il Comune di Murlo aderisce ed è ente capofila della gestione associata delle funzioni in materia di tutela degli animali e del randagismo, e di gestione del canile sovracomunale con altri quattordici Comuni della Provincia di Siena, di cui Murlo è l'Ente capofila (Asciano, Buonconvento, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Chiusdino, Radda in Chianti e Sovicille).

Le funzioni e i servizi associati riguardano, in particolare, la gestione del canile sanitario, del canile rifugio, il servizio di cattura dei cani randagi, gli affidi e la gestione delle colonie feline. Le funzioni di indirizzo sono esercitate dall'Assemblea dei Sindaci, da convocarsi con cadenza almeno annuale. La convenzione per la gestione associata è stata approvata nel 2021 con durata fino al 31/12/2026.

C) Conferenza dei servizi per l'autorizzazione paesaggistica con i Comuni di Monteriggioni, Monticiano, Chiusdino, Radicondoli e Sovicille e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (ora Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto ed Arezzo). La conferenza è chiamata ad esaminare, con la partecipazione del funzionario designato dalla Soprintendenza e la presenza dei componenti la Commissione paesaggio dei Comuni interessati, le pratiche edilizie relative ad interventi realizzati in aree soggette a vincolo paesaggistico, ai fini del rilascio della relativa autorizzazione, anche contestualmente, qualora ne ricorra la circostanza, all'autorizzazione per il vincolo monumentale. La segreteria della conferenza è gestita dal Comune di Sovicille.

Servizi strumentali dell'Ente

Oltre ai servizi pubblici locali affidati alle società elencate tramite atti convenzionali sovracomunali, il Comune di Murlo si avvale di servizi strumentali affidati con contratti di servizio in house.

-La Società Terre di Siena Lab srl, interamente a partecipazione pubblica e creata da una scissione parziale dalla società Apea srl è operante da febbraio 2016, gestisce un servizio di supporto al reperimento di finanziamenti tramite la partecipazione a bandi comunitari, nazionali e regionali di progetti dell'Ente. Con la revisione straordinaria delle società partecipate, deliberata dal Consiglio Comunale il 27/9/2017 con atto n.52, si è optato e poi attuata la fusione la Società Val d'Orcia srl.

-La Società Arbia Servizi Srl, interamente a partecipazione pubblica in cui Murlo detiene il 15% , gestisce i servizi cimiteriali e lampade votive, il servizio di decoro urbano e la mensa comunale.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI E GESTIONI

Sulla base delle recenti disposizioni normative, anche il Comune di Murlo ha avviato, in collaborazione con altri Enti soci, un programma di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie come risulta dal "Piano di razionalizzazione" approvato a marzo 2015 e dalla relazione consuntiva approvata a marzo 2016 e dai diversi atti proposti ed approvati dal Consiglio Comunale: la cessione delle partecipazioni in materia di gestione di acque termali e il recesso dalla Società APEA srl trasferita alla Regione Toscana a seguito di trasferimento delle funzioni. Ad oggi è in atto la cessione delle quote alla Regione Toscana.

Sul piano dei livelli ottimali di ambito, l'ultimo anno ha visto il cambiamento delle funzioni e delle competenze dei servizi socio-sanitari: la creazione dell'Azienda Sanitaria USL Toscana Sud Est e l'assunzione di competenze di coordinamento e supervisione della Società della Salute senese.

L'Amministrazione comunale intende nei prossimi anni proseguire questo percorso anche sulla gestione di funzioni in forma associata al fine di ottimizzare le risorse pubbliche, le funzionalità istituzionali dell'Ente e l'erogazione dei servizi ai cittadini.

Con il testo unico delle partecipate D.Lgs 175/2016 e s.m.i. è previsto che l'Amministrazione comunale periodicamente verifichi la situazione delle proprie società partecipate, valuti l'effettiva necessità e soprattutto l'opportunità dal punto di vista finanziario.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 27/9/2017 è stato approvato il piano di revisione straordinaria, aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale n.61 del 28/12/2022 - della quale si riporta la relazione allegata

Misure generali di razionalizzazione e di controllo attuate a seguito della revisione straordinaria approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 27/9/2017

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 30/03/2015 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della Legge 23.12.2014, n. 190.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30/03/2016 è stato preso atto delle misure di razionalizzazione adottate a seguito del Piano sulle società partecipate approvato ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della L. 23/12/2014, n. 190.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.52 del 27.09.2017 è stata approvata la "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n.175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 - Ricognizione partecipazioni possedute-Individuazione partecipazioni da alienare.

A seguito delle disposizioni del D.Lgs 175/2016 sono inoltre state approvate modifiche statutarie al fine di adeguare gli atti fondamentali alle nuove disposizioni normative:

-Deliberazione del Consiglio Comunale n.74 del 28/12/2016 Statuto di Siena Casa Spa

-Deliberazione del Consiglio Comunale n.58 del 23/10/2017 Statuto di Arbia Servizi srl

-Deliberazione del Consiglio Comunale n.43 del 11/7/2019 si sono apportate modifiche allo statuto di Arbia Servizi srl sul controllo analogo come richieste dall'ANAC.

-Deliberazione del Consiglio Comunale n.59 del 30/9/2019 si è approvato il nuovo statuto dell'Acquedotto e le modifiche ai patti parasociali.

-Deliberazione del Consiglio Comunale n.55 del 08/10/2021 si sono apportate modifiche statuarie ed i patti parasociali di Terre di Siena Lab s.r.l. come richieste dall'ANAC.

La revisione straordinaria delle partecipazioni

Alla luce del sopracitato contesto normativo e degli atti di razionalizzazione approvati, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 27/09/2017 di approvazione della "REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16 GIUGNO 2017, N. 100-RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE-INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONI DA ALIENARE – PROVVEDIMENTI", il Comune di Murlo ha assunto diversi impegni in merito alla propria configurazione di partecipazioni societarie.

Tale provvedimento è stato il frutto di un percorso di condivisione con i 35 Comuni della provincia di Siena in un'ottica di Area Vasta, con il coordinamento della Provincia di Siena e del Comune di Siena.

Seguono le azioni di revisione straordinaria adottate con Deliberazione del Consiglio Comunale n.52 del 27.09.2017 (che comprendono tutti gli organismi partecipati del Comune di Murlo alla data del 23.09.2016) cui è stato dato corso successivamente.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 18/12/2019 si è provveduto ad approvare la Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Murlo alla data del 31.12.2018

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 28/12/2020 si è provveduto ad approvare la Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Murlo alla data del 31.12.2019

Con il presente atto si procede alla revisione periodica dello stato di fatto delle partecipazioni detenute dal Comune di Murlo al 31/12/2020 e delle attività di razionalizzazione adottate.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 27/12/2021 si è provveduto ad approvare la Revisione periodica delle

partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Murlo alla data del 31.12.2020.

A. Liquidazione

Per quanto attiene alla liquidazione non si sono adottati atti in tal senso non essendo stati previsti in sede di revisione straordinaria 2017 ne successivamente.

B. Alienazione

Per quanto attiene all'alienazione, le partecipazioni per le quali si intende procedere sono le seguenti:

Società Terme Antica Querciolaia SpA, (quota di partecipazione 0,0148%) motivazione:

la Società produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a). Tuttavia non ha ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Murlo. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 29/06/2016 il Comune di Murlo ha dato mandato alla Provincia di Siena per l'espletamento del procedimento di alienazione della propria quota azionaria. Nel corso del triennio 2016/2018 la Provincia di Siena aveva dichiarato la necessità di alienare, seppur pur in presenza di tutti i requisiti previsti dal d.l.gs 175/2016 per il mantenimento della stessa, la propria partecipazione nella Società Terme Antica Querciolaia S.p.a. mediante la successiva emissione di un avviso ad evidenza pubblica, con adesione a tale procedura di tutti gli altri Soci pubblici (convenzioni di covendita rep. n. 77 del 8.09.2016, n. 93 del 19.11.2016 e n. 50 del 9.03.2017).

La procedura nel corso del tempo ha subito ritardi in considerazione della complessità dell'Avviso (vendita azioni più interventi infrastrutturali) e per la necessità di affrontare e gestire in un quadro interpretativo incerto l'esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci privati.

Con nota prot. 13477 del 19.06.2018 la Provincia di Siena chiedeva ai numero 30 soci privati della S.p.a. Terme Antica Querciolaia l'adesione formale alla procedura di alienazione del pacchetto azionario, rinunciando contestualmente all'esercizio del diritto di prelazione. Aderivano formalmente n. 15 soci e pertanto la procedura ad evidenza pubblica predisposta era tesa all'individuazione di un soggetto cui cedere, a titolo oneroso, n. 46.874 azioni di "Terme Antica Querciolaia S.p.a." (pari al 93,18886% del suo capitale sociale).

Conseguentemente alla riunione del 3.12.2018, i soci pubblici intervenuti hanno ritenuto opportuno attendere la definizione dello scenario normativo nazionale e regionale in materia prima di procedere formalmente all'adozione degli atti già predisposti, propedeutici all'alienazione.

Con Decreti Deliberativi del Presidente n. 130 del 15.10.2019 e n. 161 del 16.12.2019 si è rinviato, ai sensi dell'art. 1 comma 723 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), l'adozione degli atti propedeutici all'alienazione del pacchetto azionario detenuto dalla Provincia di Siena nella Società partecipata Terme Antica Querciolaia S.p.a., definendo contestualmente la stessa Società a controllo pubblico in quanto i soci pubblici, rappresentanti la prevalenza del capitale sociale, dispongono della maggioranza assoluta dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed esercitano il controllo anche tramite comportamenti concludenti.

Nel frattempo, tre soci pubblici di Terme Antica Querciolaia S.p.a. (Comune di Rapolano Terme con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 31.07.2019, Comune di Asciano con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 30.09.2019 e Comune di Sinalunga con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 7.11.2019) hanno adottato deliberazioni consiliari per recedere dalle Convenzioni di covendita in premessa richiamate, dichiarando la volontà di mantenere il pacchetto azionario detenuto nella Società come da puntuali motivazioni riportate in atti.

È sorta pertanto anche per la Provincia l'esigenza di approfondire il quadro giuridico ed istituzionale di riferimento, soprattutto a seguito dell'introduzione, operata dall'art. 1 comma 723 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), del comma 5-bis all'art. 24 del D.lgs. 175/2016, ove viene previsto quanto segue: "5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione". Tale rinvio della norma consentiva di evitare l'alienazione immediata delle Società partecipate che godevano di una solidità economica patrimoniale e che presentavano risultati in utile. Ulteriormente, stante il perdurare dell'emergenza da COVID-19 anche nel corso del 2021, cui il settore di operatività della Società in oggetto è strettamente correlato, è intervenuto successivamente anche l'art. 16, co. 3-bis, del D.L. n. 73/2021 che ha aggiunto all'art. 24 del D.lgs. 175/2016, il co. 5-ter, secondo cui: "5-ter. Le disposizioni del comma 5-bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019".

Tenendo conto che, nella fattispecie concreta l'uscita della Provincia di Siena dalla compagine societaria di Terme Antica Querciolaia S.p.a. avrebbe l'inevitabile conseguenza di destabilizzare e deprimere, in quanto socio per il 42,33%, il valore stesso della Società, rischiando di compromettere la solidità economico - patrimoniale che la stessa strutturalmente vanta da anni e considerando anche la distribuzione degli utili al 31.12.2018 avvenuta nel corso del 2019 in favore dei Soci di Terme Antica Querciolaia S.p.a., aveva portato ad una nuova e complessiva valutazione sulle determinazioni già deliberate in merito all'alienazione delle quote azionarie, nel corso del 2020, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del COVID-19, la Provincia ha ritenuto opportuno procedere con prudenza, optando per la sospensione delle procedure di alienazione delle partecipate, anche in ragione del fatto che la situazione complessiva dei mercati finanziari avrebbe potuto pregiudicare il valore di vendita di pacchetti azionari che in tempi normali avrebbero sicuramente acquisito maggiore consistenza.

Parallelamente la Provincia ha proseguito nell'analisi di definizione delle azioni da intraprendere nei confronti della partecipata in questione, ponderando i vari interessi pubblici coinvolti fra i quali l'interesse per i Comuni dell'Area Vasta di garantire servizi

pubblici rilevanti come la promozione e lo sviluppo del territorio, attraverso ricadute che l'attività del termalismo e del benessere hanno inevitabilmente sull'intero territorio provinciale, rimandando dunque l'effettiva definizione di tali azioni a tempi successivi ed al seguito di un ulteriore indispensabile approfondimento sulla possibilità di alienare o meno la partecipata.

La Società nel corso del 2020 ed in base al piano industriale deliberato nell'anno precedente, ha ultimato, per lo stabilimento di Rapolano Terme, interventi strutturali consistenti, alcuni dei quali hanno permesso di accogliere, in sicurezza, un maggior numero di soggetti nei propri stabilimenti.

I servizi offerti da tale stabilimento nell'ultimo decennio hanno permesso di mantenere costante il livello dei propri ricavi, pertanto il calo del fatturato dell'esercizio 2020 risulta essere principalmente collegato alla pandemia Covid-19, dunque da intendersi contingente e non strutturale.

Ad oggi, stante gli investimenti effettuati dall'anno precedente per gestire l'attività in sicurezza rispetto l'emergenza sanitaria, la società ha concluso l'esercizio con un risultato positivo incoraggiante anche per le future annualità.

Tale risultato è stato altresì influenzato dall'inattività dello stabilimento di Monticiano, il quale ha inciso nel bilancio della società viste le spese sostenute per la gestione dello stesso; in merito si evidenzia come in data 24.06.2021 si sia conclusa la vendita dello stesso.

C. Aggregazione

Per quanto attiene all'aggregazione, nel 2021 non ci sono state procedure di aggregazione.

D. Mantenimento

Per quanto attiene al mantenimento senza interventi, le partecipazioni per le quali si procede sono le seguenti:

2) Microcredito della Solidarietà Spa, (quota di partecipazione 0,10%) motivazione:

il Consiglio Comunale di Murlo con deliberazione n.52 del 27/9/2017 ha dato mandato alla Provincia di Siena e al Comune di Siena (Enti che detengono la maggiore quota azionaria) di adottare eventuali misure di razionalizzazione. A distanza di un anno si evidenzia che: la Società produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a). Tuttavia la stessa presenta le seguenti criticità: 1) fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies); 2) Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b).

Quest'ultimo aspetto, critico sul piano formale, in realtà, alla luce del modello gestionale fin qui seguito, ha rappresentato comunque una razionalizzazione di risorse pubbliche, a fronte di servizi e prestazioni erogate sul territorio, perché il personale viene utilizzato in forma completamente gratuita in posizione di distacco dalla banca MPS e volontari di Associazioni socie. Pertanto la Società ha sempre chiuso il bilancio con un utile seppur modesto. Tutte le spese relative ai locali e alle attrezzature sono a carico della Banca MPS e non dei soci pubblici. Relativamente al fatturato, se questo si intende come totale dei ricavi applicando la Società interessi praticamente simbolici, il dato è ampiamente sotto il milione. Se viceversa il fatturato lo si correla al totale degli impieghi nell'ultimo triennio il totale è costantemente superiore al milione. Si prevede il mantenimento previa indagine esplorativa finalizzata ad individuare altri soggetti che svolgono attività analoghe o affini operanti nel territorio, vista anche la non convenienza economica di un'eventuale liquidazione, anche in considerazione che ad oggi i soci pubblici (tra cui il Comune di Murlo) non sostengono costi ed oneri aggiuntivi relativi alla gestione della Società.

L'elemento di criticità è comunque in via di soluzione, in data 10.7.2020 è pervenuta alla Società la risposta del Ministero dell'economia e delle finanze al quesito formulato in data 15.7.2019.

In sintesi il MEF, richiamando il comma 4 dell'art. 111 TUB, conferma la possibilità di intraprendere da parte della Società, ovviamente con il procedimento e gli adempimenti prescritti, il percorso di trasformazione in forma giuridica senza fini di lucro e quindi in impresa sociale senza iscrizione nell'elenco di cui all'art. 111 TUB.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deciso di procedere con tale trasformazione in impresa sociale, interessando la Banca MPS, azionista di maggioranza relativa, anche ai fini della conferma del contratto di servizio. Tuttavia, stante la complessità dell'azione intrapresa, il processo di trasformazione risulta ad oggi ancora in corso e, come da comunicazione del 10.05.2021 pervenuta dalla Società, non risulta ancora possibile fissare un termine per il completamento della stessa in quanto sono ancora in corso valutazioni ed accertamenti sulla fattibilità e progettazione del processo individuato.

3) Siena Ambiente SpA, (quota di partecipazione 0,1099%) motivazione: la Società produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a). La posizione del Comune di Murlo, come per gli altri soci pubblici, è quella del mantenimento della partecipazione societaria in quanto l'attività svolta attraverso la gestione diretta degli impianti risulta fondamentale per il funzionamento ed il controllo del sistema integrato dei rifiuti all'interno dell'ambito locale di riferimento, in attuazione anche delle finalità statutarie di Murlo. Si precisa che non nota (pervenuta il 2/10/2020 prot.n. 6638) la Società ha informato gli Enti soci di aver sospeso il procedimento di approvazione del Bilancio 2019 in attesa di prendere visione della relazione al Bilancio di sei Toscana redatta dalla stessa società di revisione e dal Collegio Sindacale.

4) Siena Casa Spa, (quota di partecipazione 1,00%) motivazione: la società è totalmente pubblica, ed è stata costituita ai sensi della Legge Regionale n° 77/98, in virtù della quale si è proceduto allo scioglimento di tutte le Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale della Regione Toscana (ex ATER). La società opera in regime in house nel campo del recupero, della manutenzione, delle nuove realizzazioni e della gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale pubblica (ERP) del Comune.

Per quest'ultimo aspetto, la società opera in regime di contratto di servizio.

Il Comune di Murlo, come tutti gli Enti soci, ha approvato il regolamento per la gestione degli alloggi ERP con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 28/10/2015 e il nuovo contratto di servizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 28/10/2015.

Lo statuto della società è stato aggiornato entro il 31.12.2016 secondo le disposizioni dettate per le società a controllo pubblico dal D.Lgs. 175/2016, come da deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 28/12/2016.

La società è riconducibile ad una delle categorie ex art. 4, c. 2, T.U.S.P., e sono rispettate le altre condizioni richieste per cui non occorre adottare un piano di razionalizzazione ex art. 20, co. 2 T.U.S.P.

5) Acquedotto del Fiora Spa, (quota di partecipazione 0,65%) motivazione:

la società è concessionaria di servizio pubblico locale (Gestione servizio idrico integrato nell'ATO "Ombrone"), in particolare la società gestisce il Servizio Idrico Integrato (captazione, trattamento, distribuzione delle acque potabili nonché fognatura e depurazione) in quanto titolare della concessione ventiquennale - fino al 31/12/2026 - nel territorio dell'ATO n. 6 Ombrone (confluito nell'Autorità Idrica Toscana ex L.R.T. 69/11), costituito da tutti i 28 comuni della Provincia di Grosseto e da 28 (su 36) comuni della Provincia di Siena.

Non sussistono motivi per l'alienazione della partecipazione, poiché la società è riconducibile ad una delle categorie ex art. 4, c. 2, T.U.S.P., e sono rispettate le altre condizioni richieste, non occorre adottare un piano di razionalizzazione ex art. 20, co. 2 T.U.S.P.

Il Consiglio Comunale di Murlo con deliberazione n. 59 del 30/09/2019 ha approvato il nuovo statuto della società e la modifica ai patti parasociali, aderendo alla finalità di incrementare gli investimenti nelle infrastrutture del servizio idrico integrato.

La società a decorrere dal 2017 distribuisce annualmente gli utili ai soci, per il 2021 il Comune di Murlo ha percepito 25.962,14 euro.

6) Arbia Servizi Srl, (quota di partecipazione 15,00%) motivazione:

Società in house con capitale interamente pubblico. Il Comune di Murlo detiene il 15% del capitale sociale. Alla società sono affidati servizi strumentali di natura istituzionale, come la gestione della mensa, dei cimiteri e del canile sovracomunale, oltre all'affidamento di servizi di natura straordinaria e urgente. I servizi affidati in house alla società Arbia Servizi srl assumono carattere fondamentale per il perseguimento dell'attività istituzionale dell'Ente nella sua attuale configurazione e organizzazione, servizi strumentali che non potrebbe erogare in forma diretta per carenza di mezzi e personale; carenza non colmabile per via dei vincoli normativi vigenti. Poiché la società è riconducibile ad una delle categorie ex art. 4, c. 2, T.U.S.P., e sono rispettate le altre condizioni richieste, non occorre adottare un piano di razionalizzazione ex art. 20, co. 2 T.U.S.P.

La società distribuisce annualmente gli utili ai soci, per il 2021 il Comune di Murlo ha percepito 21.750,00 euro.

Gli Enti soci esercitano il controllo analogo in forma congiunta e la società è iscritta nell'apposito elenco delle società cui vengono affidati servizi in house istituito presso l'ANAC, ai sensi dell'art.192, comma 1, del D.Lgs 50/2016 e delle Linee guida ANAC n.7.

Tra.in Spa, (quota di partecipazione 0,26%) motivazione:

La società gestisce il servizio di trasporto pubblico locale; ricorre la finalità di cui all'art. 4, c. 2, del T.U.S.P. "produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi".

La partecipazione in TRA.IN s.p.a., è motivata, anzitutto, sotto il profilo delle finalità perseguite dall'ente socio: le attività istituzionali della società sono non solo astrattamente assumibili tra quelle elencate al comma 2 dell'art. 4, ma, altresì, funzionali alla tutela del patrimonio degli enti locali. La partecipazione pubblica è, altresì, motivata dalla circostanza che la società è proprietaria di beni essenziali (depositi, officine ecc.) all'esercizio di un servizio pubblico locale (trasporto di persone) e che non sono richiesti esborsi dei soci pubblici per il suo mantenimento.

Le attività della società vengono svolte dai dipendenti di Tiemme S.p.A. (partecipata da Tra. In. S.p.a.) in base a un contratto di service amministrativo. Le altre condizioni appaiono soddisfatte.

Intesa Spa, (quota di partecipazione 0,687%) motivazione:

La società svolge direttamente servizi di interesse generale secondo le ampie previsioni statutarie nel campo di produzione e distribuzione di energia.

La società svolge indirettamente tramite Estra spa (27,93%) il servizio pubblico locale di distribuzione gas e tramite Nuove Acque (1%) il servizio idrico integrato. La Società Estra ha, a sua volta, costituito la società strumentale Centria srl alla quale ha trasferito il servizio di gestione degli impianti di distribuzione di gas. La gestione degli impianti esistenti e i lavori di ampliamento della rete di distribuzione del metano sono gestiti attualmente con la società Centria srl.

Con riferimento infine all'art. 4 c. 5 del T.U.S.P. si ricorda che nell'Assemblea Ordinaria del 13 gennaio 2015, i Soci di Intesa hanno deliberato di costituire la holding Intesa sulla base del "Progetto Holding delle

Partecipate dei servizi pubblici locali" nominando a questo scopo una Commissione Assembleare dei Sindaci.

La società distribuisce annualmente gli utili ai soci, per il 2021 il Comune di Murlo ha percepito 21.972,84 euro.

9) Società Terre di Siena Lab Srl:

In sede di revisione straordinaria 2017 la Società Terre di Siena Lab srl presentava un fatturato inferiore a 500.000 euro, considerato una criticità, per cui su iniziativa della Provincia di Siena, Ente con maggiore quota societaria e propositasi nel ruolo di coordinamento, si è accolto il progetto di aggregazione con la società Val d'Orcia srl, società non partecipata dal Comune di Murlo ma dalla Provincia di Siena, avente la stessa criticità, finalità analoga e comunque attività considerata di interesse generale.

Pertanto la Provincia ha avviato l'azione di aggregazione: con deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 28/3/2018 si è proceduto all'approvazione del progetto "Fusione per incorporazione della Società Val D'Orcia Srl nella Società Terre di Siena Lab Srl – Approvazione del progetto e conseguenti adempimenti". In data 22/03/2018 presso lo Studio del Notaio Coppini si è tenuta l'Assemblea straordinaria dei Soci per il rogito del progetto di fusione ed alla costituzione della newco Terre di Siena Lab s.r.l. Il Comune di Murlo deteneva la partecipazione a Terre di Siena Lab Srl per un valore di € 92,08 corrispondente a una percentuale di 0,09% e che, a seguito della fusione per incorporazione nella Società Val D'Orcia Srl", il valore della partecipazione è passato ad € 71,91 per un valore percentuale di 0,08%, attualmente a seguito del recesso del Comune di Pienza, la quota associativa di Murlo è confermata all' 0.08% per un valore nominale di €72,70. Procedimento di aggregazione concluso e conferma del mantenimento.

Con deliberazione della Giunta Comunale n.113 del 14/11/2022 è stato affidato alla Società il servizio SEAV (SERVIZIO EUROPA DI AREA VASTA) per il triennio 2022/2024.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti			
Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato
(Opera pubblica)	(Impegno)	(Totale intervento)	(Stato avanzamento)

LAVORI IN CORSO e/o IMPEGNATI ottobre 2023

- **NUOVA SCUOLA MATERNA CASCIANO** €1.465.000,00 in fase di completamento
- **MOBILITÀ DOLCE PERCORSO PEDONALE VECCHIA FERROVIA DELLE MINIERE – LAVORI DI COMPLETAMENTO BEFA** € 95.000 in fase di completamento
- **PROGETTO VIDEOSORVEGLIANZA** € 21.000 circa in esecuzione
- **URBANIZZAZIONE LE SCUOLE LE MINZIONI** €55.000,00 manca asfaltatura finale
- **PNRR MENSA SCOLASTICA VESCOVADO 2023 (€ 627.000)** verifica efficacia CUC
- **PNRR EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ANNO 2022 (€ 50.000)** (sistemi di accumulo) in fase di completamento
- **PNRR EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ANNO 2023 (€ 50.000)** (sostituzione infissi presso Museo Murlo) affidato
- **PNRR BONIFICO CAMPO DI TIRO (€ 550.000)** fase progettazione esecutiva
- **2° FASE LAVORI FRANE IN VIA DEL LAGACCIO (€ 290.500)** in fase di completamento
- **IMPIANTISTICA SPORTIVA RT 2022:**
RECINZIONE E ILLUMINAZIONE VESCOVADO (€ 90.000,00) da affidare i lavori
SPOGLIATOIO CASCIANO CAMPO DI CALCIO (€ 260.000) da affidare i lavori
- **LAVORI PER IL RIFACIMENTO DEL MANTO BITUMATO NELLA STRADA COMUNALE DELLE MINIERE DI MURLO (€ 187.000)** in esecuzione
- **STRADA COLLEGAMENTO SCUOLA MATERNA (€ 506.000)** - determina a contrarre
- **FINANZIAMENTO PICCOLI COMUNI 2023 “LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE DI VIA DEL GALLINAIO IN VESCOVADO DI MURLO” (€15.000,00)** in fase di affidamento
- **NUOVI LOCULI CASCIANO (€ 353.000)** approvare progetto esecutivo e da realizzare I° fase
- **PAVIMENTAZIONE DI MURLO – REVISIONE PROGETTO (€ 250.000)** approvazione progetto esecutivo variato

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

La politica tributaria perseguita dall'Amministrazione comunale è stata sempre mirata a conciliare due principi apparentemente opposti: quello di non gravare in maniera eccessiva e quindi sostenibile sui cittadini e quello di rispettare il pareggio del bilancio comunale. Le entrate tributarie rappresentano circa il 30% delle risorse comunali e contribuiscono a finanziare le spese correnti. L'azione amministrativa sulle entrate comunali è fortemente influenzata dalle misure governative e da disposizioni che hanno quasi sempre validità temporale annuale per cui è difficile fare una programmazione attendibile oltre la durata del primo esercizio del triennio di riferimento.

In questo strumento di programmazione per il 2024/2026 cambia completamente la politica tributaria comunale non per influenze o variazioni normative ma perchè saranno quasi annullate le entrate provenienti dalle sanzioni per violazioni del Codice della Strada provenienti dalla postazione di rilevazione dei limiti di velocità installato fin dal 1998 sul tratto della SS 223 ricadente nel territorio di Murlo a seguito di avvio del cantiere per il raddoppio nel mese di luglio 2023. I proventi, seppur incerti e altalenanti nel loro ammontare nei diversi anni, hanno consentito di attuare una politica fiscale basata su aliquote e tariffe molto più basse rispetto a quelle applicate dai comuni limitrofi o similari.

Per garantire l'equilibrio di bilancio, soprattutto nella parte corrente e far pronte all'erogazione dei servizi pubblici obbligatori e contrattualizzati si è reso necessario incrementare il gettito tributario.

IMU

L'aliquota ordinaria passa da 0,86% a 1,06%, le aliquote riferite alle altre tipologie impositive rimangono invariate.

Il gettito annuo nel bilancio 2024/2026 passa da 500.000 a 630.000 euro.

ADDIZIONALE COMUNALE

L'aliquota ordinaria passa da 0,6% a 0,8%.

Il gettito annuo nel bilancio 2024/2026 passa da 185.000 a 250.000 euro.

TARI

Considerato che con deliberazione del Consiglio Comunale n.42 del 30/06/2022 è stato approvato il PEF pluriennale 2023/2025 che l'annualità 2024 era previsto pari ad €520.594,00, dovrà essere aggiornato nel corso del 2024 con scadenza stabilita da ARERA, ma eventuali scostamenti saranno applicati a decorrere dall'annualità 2025, pertanto in questa sede si possono confermare per il 2024 le tariffe TARI 2023 approvate con deliberazione consiliare n.67 del 28/12/2022.

Principali tributi gestiti				
Tributo	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025 - 2026	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
IMU	630.000,00	45,0 %	630.000,00	630.000,00
TARI	520.594,00	37,2 %	520.594,00	520.594,00
ADDIZIONALE IRPEF	250.000,00	17,8 %	250.000,00	250.000,00
Totale	1.400.594,00	100,0 %	1.400.594,00	1.400.594,00

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

SERVIZI E POLITICA TARIFFARIA

Tariffe e servizi

Anche la programmazione relativa alle tariffe dei servizi erogati dal Comune è fortemente influenzata dalle disposizioni della normativa nazionale sulle finanze degli enti territoriali, sebbene non direttamente la loro determinazione è subordinata alla quantificazione delle entrate tributarie e patrimoniali.

In quest'ottica l'Amministrazione comunale intende agire su fronti diversi: nel caso si possano incrementare le aliquote tributarie è possibile ridurre ovvero rimodulare le tariffe di compartecipazione sui servizi, in caso contrario si adotteranno comunque misure idonee a incrementare la domanda dei servizi da parte delle famiglie andando incontro alle loro esigenze, prevedendo modalità di accesso ad agevolazioni e sgravi con la redazione di appositi atti amministrativi e regolamentari.

Nella programmazione 2024/2026 le tariffe sui servizi a domanda individuale rimangono invariate.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025 - 2026	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
SERVIZIO PRE-SCUOLA	2.500,00	1,8 %	0,00	0,00
SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	18.000,00	12,7 %	0,00	0,00
SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	75.000,00	53,0 %	0,00	0,00
SERVIZIO NIDO COMUNALE	46.000,00	32,5 %	0,00	0,00
Totale	141.500,00	100,0 %	0,00	0,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

L'importo stanziato in "spesa corrente" per ogni singola missione rappresenta il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si fa riferimento alle risorse che saranno impegnate per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Servizi generali e istituzionali

Programmi	Programmazione 2024		Programmazione successiva	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
Organi istituzionali	80.782,05	2,7 %	80.782,05	80.782,05
Segreteria generale	97.400,00	3,2 %	96.900,00	96.900,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	142.244,00	4,7 %	142.244,00	142.244,00
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	10.000,00	0,3 %	10.000,00	10.000,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Ufficio tecnico	134.716,00	4,5 %	134.716,00	134.716,00
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	41.780,00	1,4 %	41.780,00	41.780,00
Statistica e sistemi informativi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Risorse umane	67.324,00	2,2 %	67.824,00	67.824,00
Altri servizi generali	241.317,86	8,0 %	241.989,44	241.989,44
Totale	815.563,91	27,1 %	816.235,49	816.235,49

Ordine pubblico e sicurezza

Programmi	Programmazione 2024		Programmazione successiva	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
Polizia locale e amministrativa	71.000,00	2,4 %	71.000,00	71.000,00
Sistema integrato di sicurezza urbana	2.000,00	0,1 %	2.000,00	2.000,00
Totale	73.000,00	2,4 %	73.000,00	73.000,00

Istruzione e diritto allo studio

Programmi	Programmazione 2024		Programmazione successiva	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
Istruzione prescolastica	14.600,00	0,5 %	14.600,00	14.600,00
Altri ordini di istruzione	93.750,00	3,1 %	93.750,00	93.750,00
Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Istruzione universitaria	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Istruzione tecnica superiore	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizi ausiliari all'istruzione	236.200,00	7,8 %	236.200,00	236.200,00
Diritto allo studio	7.000,00	0,2 %	7.000,00	7.000,00
Totale	351.550,00	11,7 %	351.550,00	351.550,00

Valorizzazione beni e attività culturali

Programmi	Programmazione 2024		Programmazione successiva	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
Valorizzazione dei beni di interesse storico	26.429,08	0,9 %	26.429,08	26.429,08
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	28.000,00	0,9 %	28.000,00	28.000,00
Totale	54.429,08	1,8 %	54.429,08	54.429,08

Politica giovanile, sport e tempo libero

Programmi	Programmazione 2024		Programmazione successiva	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
Sport e tempo libero	38.952,46	1,3 %	38.952,46	38.952,46
Giovani	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	38.952,46	1,3 %	38.952,46	38.952,46

Turismo

Programmi	Programmazione 2024		Programmazione successiva	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
Sviluppo e la valorizzazione del turismo	30.500,00	1,0 %	30.500,00	30.500,00
Totale	30.500,00	1,0 %	30.500,00	30.500,00

Assetto territorio, edilizia abitativa

Programmi	Programmazione 2024		Programmazione successiva	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026

Urbanistica e assetto del territorio	3.800,00	0,1 %	3.800,00	3.800,00
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	9.406,00	0,3 %	9.406,00	9.406,00
Totale	13.206,00	0,4 %	13.206,00	13.206,00

Sviluppo sostenibile e tutele ambiente

Programmi	Programmazione 2024		Programmazione successiva	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
Difesa del suolo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	310.000,00	10,3 %	310.000,00	310.000,00
Rifiuti	549.000,00	18,2 %	549.000,00	549.000,00
Servizio idrico integrato	9.512,00	0,3 %	9.512,00	9.512,00
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	10.000,00	0,3 %	10.000,00	10.000,00
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	4.000,00	0,1 %	4.000,00	4.000,00
Totale	882.512,00	29,3 %	882.512,00	882.512,00

Trasporti e diritto alla mobilità

Programmi	Programmazione 2024		Programmazione successiva	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
Trasporto ferroviario	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Trasporto pubblico locale	25.600,00	0,8 %	25.500,00	25.500,00
Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Altre modalità di trasporto	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Viabilità e infrastrutture stradali	212.500,00	7,1 %	212.500,00	212.500,00
Totale	238.100,00	7,9 %	238.000,00	238.000,00

Soccorso civile

Programmi	Programmazione 2024		Programmazione successiva	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
Sistema di protezione civile	1.000,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00
Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	1.000,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00

Politica sociale e famiglia				
Programmi	Programmazione 2024		Programmazione successiva	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	141.800,00	4,7 %	141.800,00	141.800,00
Interventi per la disabilità	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Interventi per gli anziani	2.000,00	0,1 %	2.000,00	2.000,00
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1.100,00	0,0 %	1.100,00	1.100,00
Interventi per le famiglie	19.143,48	0,6 %	19.143,48	19.143,48
Interventi per il diritto alla casa	460,00	0,0 %	460,00	460,00
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	9.200,00	0,3 %	9.200,00	9.200,00
Cooperazione e associazionismo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	36.783,00	1,2 %	36.783,00	36.783,00
Totale	210.486,48	7,0 %	210.486,48	210.486,48

Tutela della salute				
Programmi	Programmazione 2024		Programmazione successiva	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Ulteriori spese in materia sanitaria	64.910,00	2,2 %	64.910,00	64.910,00
Totale	64.910,00	2,2 %	64.910,00	64.910,00

Sviluppo economico e competitività		
	Programmazione 2024	Programmazione successiva

Programmi	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Ricerca e innovazione	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	4.204,00	0,1 %	4.804,00	4.804,00
Totale	4.204,00	0,1 %	4.804,00	4.804,00

Agricoltura e pesca

	Programmazione 2024		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	362,00	0,0 %	362,00	362,00
Caccia e pesca	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	362,00	0,0 %	362,00	362,00

Relazioni con autonomie locali

	Programmazione 2024		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	3.000,00	0,1 %	3.000,00	3.000,00
Totale	3.000,00	0,1 %	3.000,00	3.000,00

Fondi e accantonamenti

	Programmazione 2024		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
Fondo di riserva	9.500,00	0,3 %	9.500,00	9.500,00
Fondo svalutazione crediti	208.090,00	6,9 %	207.990,00	207.990,00
Altri fondi	10.000,00	0,3 %	10.000,00	10.000,00
Totale	227.590,00	7,6 %	227.490,00	227.490,00

Debito pubblico

	Programmazione 2024		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3.314,30	0,1 %	2.932,88	2.932,88
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	3.314,30	0,1 %	2.932,88	2.932,88

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Non essendo stato redatto il conto del patrimonio in sede di rendiconto 2016, misura prevista e conseguente al periodo di transizione dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico/patrimoniale, per cui in questa fase non possono essere presentati i dati definitivi del 2016.

Il conto del patrimonio e quindi la consistenza patrimoniale sarà presentata in sede di approvazione del rendiconto 2017.

Attivo patrimoniale		2022
A)	CREDITI vs PARTECIPANTI	0,00
B)	IMMOBILIZZAZIONI	16510443,02
I	Immobilizzazioni immateriali	2.002,79
II e III	Immobilizzazioni materiali	15.032.402,39
IV	Immobilizzazioni finanziarie	1476037,84
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	6.964.273,86
I	Rimanenze	0,00
II	Crediti	3.838.919,95
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
IV	Disponibilità liquide	3.125.353,91
D)	RETEI E RISCONTI	19.621,74
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		23.494.338,62

Passivo patrimoniale		2022
A)	PATRIMONIO NETTO	15.584.569,35
I	Fondo di dotazione	4.103.199,44
II	Riserve	10.154.039,61
III	Risultato economico dell'esercizio	986.485,37
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	70.454,05
V	Riserve negative per beni indisponibili	270.390,88
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	82.258,86
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00
D)	DEBITI	3.789.062,64
E)	RATEI E RISCONTI	4.308.838,65
I	Ratei passivi	0,00
II	Risconti passivi	4.308.838,65
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		23.764.729,50

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio						
Composizione	2024		2025		2026	
	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	72.369,09		72.369,09		72.369,09	
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00		0,00		0,00	
Contributi agli investimenti	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti in conto capitale	2.849.100,00		1.882.000,00		78.000,00	
Totale	2.921.469,09		1.954.369,09		150.369,09	

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Come anticipato nella sezione precedente il ricorso all'indebitamento dell'ente è subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge. Nella tabella seguente viene presentata l'analisi dell'esposizione per interessi passivi del comune.

Esposizione massima per interessi passivi			
	2022	2022	2022
Tit.1 - Tributarie	1.648.771,63	1.648.771,63	1.648.771,63
Tit.2 - Trasferimenti correnti	253.877,78	253.877,78	253.877,78
Tit.3 - Extratributarie	4.137.586,42	4.137.586,42	4.137.586,42
Somma	6.040.235,83	6.040.235,83	6.040.235,83
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,0 %	10,0 %	10,0 %
Limite teorico interessi (10,0 % entrate) (+)	604.023,58	604.023,58	604.023,58

Esposizione effettiva per interessi passivi			
	2024	2025	2026
Interessi su mutui	3.314,30	2.932,88	2.932,88
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	3.314,30	2.932,88	2.932,88
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	3.314,30	2.932,88	2.932,88

Verifica prescrizione di legge			
	2024	2025	2026
Limite teorico interessi	604.023,58	604.023,58	604.023,58
Esposizione effettiva	3.314,30	2.932,88	2.932,88
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	600.709,28	601.090,70	601.090,70

Fino al 2023 il debito residuo è pari ad €283.720,09, considerato che il mutuo di € 100.000,00 con la Cassa Depositi e Prestiti sul Fondo di Kyoto con un interesse pari al 25% per il completamento della copertura finanziaria dei lavori sulla scuola media non è stato ancora erogato e che l'ammortamento avrà inizio al termine della rendicontazione dei lavori dopo l'erogazione a conclusione di lavori.

Nel Bilancio di previsione 2024/2026 è prevista l'accensione di un mutuo di 400.000,00 quale quota parte di spese di finanziamento degli investimenti.

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Il principio della programmazione di bilancio prevede, nella sezione strategica, l'approfondimento in termini di indirizzi generali degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e per il primo anno anche quelli di cassa.

Nuovi vincoli di bilancio

Le disposizioni di cui all'art.9 della Legge 243/2012 introducono a valere dal 2016 il principio del pareggio del bilancio, elevandolo a norma costituzionale nell'art.81 della Costituzione.

In pratica, oltre agli equilibri di bilancio tipici della contabilità finanziaria basata sulla competenza, si introducono i seguenti vincoli:

- 1) il bilancio si considera in equilibrio quando le entrate finali (Titoli I, II, III e IV l'avanzo) e le spese finali (Titoli I e II il disavanzo) presentano un saldo non negativo.
- 2) il bilancio si considera in equilibrio quando le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale per le rate di ammortamento dei mutui, presenta un saldo non negativo.

Per il primo anno della programmazione triennale gli equilibri vanno intesi in termini di competenza e di cassa, inoltre i nuovi equilibri devono essere rivelati sia in sede di previsione che di rendiconto e nel caso non vengano rispettati, l'Ente deve adottare opportune misure correttive nel triennio successivo.

L'equilibrio di competenza e di cassa, soprattutto nei primi anni di applicazione, è un parametro molto restrittivo per la gestione economico/finanziaria del Comune, significa limitare di fatto l'operatività di alcuni settori e/o servizi in una fase transitoria che prevede anche variazioni strutturali.

A titolo di esempio:

- si pensi alla riforma della riscossione coattiva che in qualche modo deve prevedere strumenti efficaci, siano essi posti in essere dall'Ente in forma diretta su attraverso l'affidamento a terzi;
- si pensi al "coordinamento temporale" dei flussi di cassa tra enti in virtù di convenzioni in essere che non prevedono nessuna disposizione in merito e che devono essere pertanto adeguate (rimborsi con altri Comuni, con Unione dei Comuni, gestione canile sovracomunale, ecc.);
- contestualmente rispetto dei tempi di pagamento dei fornitori, che oltre ad un controllo capillare dei flussi di cassa, richiede un coordinamento interno tra uffici efficiente ed efficace.

Il rispetto dei vincoli di pareggio del bilancio nei prossimi anni sostituirà anche l'attuale struttura del patto di stabilità essendo di fatto più restrittivo, in sostanza l'obiettivo del legislatore è quello che l'Ente "spende" nel momento in cui ha la materiale disponibilità di risorse a copertura.

Entrate 2024		
Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi e perequazione	1.826.165,30	2.885.483,53
Trasferimenti correnti	72.369,09	172.485,94
Entrate extratributarie	1.135.454,09	3.734.918,65
Entrate in conto capitale	3.328.000,00	2.363.238,99
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	400.000,00	400.000,00
Anticipazioni da tesorerie/cassiere	0,00	0,00
Entrate c/Terzi e partite giro	696.599,00	697.637,11
Somma	7.458.587,48	10.253.764,22
FPV applicato in entrata (FPV/E)	0,00	-
Avanzo applicato in entrata	0,00	-
Parziale	7.458.587,48	10.253.764,22
Fondo di cassa iniziale		780.000,00
Totale	7.458.587,48	11.033.764,22

Uscite 2024		
Denominazione	Competenza	Cassa
Correnti	3.009.365,93	4.426.562,38
In conto capitale	3.728.000,00	4.572.772,49
Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Rimborsi di prestiti	24.622,55	40.022,02
Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere	0,00	0,00
Spese c/terzi e partite giro	696.599,00	600.219,22
Parziale	7.458.587,48	9.639.576,11
Disavanzo applicato in uscita	0,00	-
Totale	7.458.587,48	9.639.576,11

Entrate Biennio successivo		
Denominazione	2025	2026
Tributi e perequazione	1.827.618,30	1.827.618,30
Trasferimenti correnti	72.369,09	72.369,09
Entrate extratributarie	1.135.454,09	1.135.454,09
Entrate in conto capitale	1.982.000,00	148.000,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni da tesorerie/cassiere	0,00	0,00
Entrate c/Terzi e partite giro	696.599,00	696.599,00
Uscite Biennio successivo		
Denominazione	2025	2026
Correnti	3.010.437,51	3.010.437,51
In conto capitale	1.982.000,00	148.000,00
Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Rimborsi di prestiti	25.003,97	25.003,97
Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere	0,00	0,00
Spese c/terzi e partite giro	696.599,00	696.599,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	1.826.165,30	+
Trasferimenti correnti	72.369,09	+
Extratributarie	1.135.454,09	+
Entr. correnti specifiche per investimenti	0,00	-
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00	-
Risorse ordinarie	3.033.988,48	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	+
Risorse straordinarie	0,00	
Totale	3.033.988,48	

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	3.328.000,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	-
Risorse ordinarie	3.328.000,00	
FPV stanziato a bilancio investimenti	0,00	+
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	+
Accensione prestiti	400.000,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	-
Risorse straordinarie	400.000,00	
Totale	3.728.000,00	

Riepilogo entrate 2024		
Correnti	3.033.988,48	
Investimenti	3.728.000,00	
Movimenti di fondi	0,00	
Entrate destinate alla programmazione	6.761.988,48	+
Servizi C/terzi e Partite di giro	696.599,00	
Altre entrate	696.599,00	+
Totale bilancio	7.458.587,48	

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	3.009.365,93	+
Sp. correnti assimilabili a investimenti	0,00	-
Rimborso di prestiti	24.622,55	+
Impieghi ordinari	3.033.988,48	
Disavanzo applicato a bilancio corrente	0,00	+
Investimenti assimilabili a sp. correnti	0,00	+
Impieghi straordinari	0,00	
Totale	3.033.988,48	

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	3.728.000,00	+
Investimenti assimilabili a sp. correnti	0,00	-
Impieghi ordinari	3.728.000,00	
Sp. correnti assimilabili a investimenti	0,00	+

Incremento di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	-
Impieghi straordinari	0,00	
Totale	3.728.000,00	

Riepilogo uscite 2024

Correnti	3.033.988,48	
Investimenti	3.728.000,00	
Movimenti di fondi	0,00	
Uscite impiegate nella programmazione	6.761.988,48	+
Servizi C/terzi e Partite di giro	696.599,00	
Altre uscite	696.599,00	+
Totale bilancio	7.458.587,48	

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

Finanziamento bilancio corrente 2024			
Entrate	2024		
Tributi	1.826.165,30		+
Trasferimenti correnti	72.369,09		+
Extratributarie	1.135.454,09		+
Entr. correnti specifiche per investimenti	0,00		-
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00		-
Risorse ordinarie	3.033.988,48		
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00		+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00		+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00		+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00		+
Risorse straordinarie	0,00		
Totale	3.033.988,48		

Fabbisogno 2024		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.033.988,48	3.033.988,48
Investimenti	3.728.000,00	3.728.000,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	696.599,00	696.599,00
Totale	7.458.587,48	7.458.587,48

Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)				
Entrate	2021	2022	2023	
Tributi	1.754.425,55	1.648.771,63	1.664.486,47	+
Trasferimenti correnti	1.409.512,79	253.877,78	132.030,12	+
Extratributarie	2.325.396,70	4.137.586,42	2.310.130,98	+
Entr. correnti spec. per investimenti	0,00	0,00	0,00	-
Entr. correnti gen. per investimenti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse ordinarie	5.489.335,04	6.040.235,83	4.106.647,57	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	830,00	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	77.000,00	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	0,00	0,00	+
Risorse straordinarie	0,00	77.830,00	0,00	
Totale	5.489.335,04	6.118.065,83	4.106.647,57	

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Finanziamento bilancio investimenti 2024			
Entrate in C/capitale	3.328.000,00	+	
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	-	
Risorse ordinarie	3.328.000,00		
FPV stanziato a bilancio investimenti	0,00	+	
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	+	
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	+	
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	+	
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	-	
Accensione prestiti	400.000,00	+	
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	-	
Risorse straordinarie	400.000,00		
Totale	3.728.000,00		

Fabbisogno 2024		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.033.988,48	3.033.988,48
Investimenti	3.728.000,00	3.728.000,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	696.599,00	696.599,00
Totale	7.458.587,48	7.458.587,48

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)				
Entrate	2021	2022	2023	
Entrate in C/capitale	1.801.411,61	888.531,66	4.004.618,65	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse ordinarie	1.801.411,61	888.531,66	4.004.618,65	
FPV stanziato a bil. investimenti	0,00	710.147,05	0,00	+
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	1.037.809,73	0,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	0,00	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	+
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	0,00	0,00	0,00	-
Accensione prestiti	100.000,00	0,00	400.000,00	+
Accensione prestiti per sp. correnti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse straordinarie	100.000,00	1.747.956,78	400.000,00	
Totale	1.901.411,61	2.636.488,44	4.404.618,65	

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

ANALISI DELLE RISORSE UMANE E DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Negli atti relativi alla programmazione del fabbisogno del personale, e in particolare con la deliberazione della Giunta Comunale n.44 del 17/5/2023 per il triennio 2023/2025, è emersa la possibilità di ricostituire quasi interamente la dotazione organica necessaria per lo svolgimento di tutte le attività che il Comune è chiamato a svolgere siano esse dettate dagli adempimenti normativi siano esse volute dall'Amministrazione ovvero richieste dalla comunità. Il ricalcolo e il rispetto dei parametri contenuti nella nuova normativa emanata con Decreto il 17/3/2020 come pubblicato il 27/4/2020, hanno consentito l'assunzione di n. 3 unità nell'Area Amministrativa Contabile, è stata rinviata la copertura della figura di collaboratore amministrativo contabile, figura riqualificata dalla categoria B1 alla categoria B3.

Il superamento del concetto giuridico di dotazione organica per accogliere un concetto più ampio e flessibile di spesa per il personale (linee guida del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, emanate il 15/5/2018) ulteriormente supportato dal nuovo concetto di capacità assunzionale introdotto con il Decreto del 17/3/2020, costituiranno la nuova base normativa che consentirà di ricostituire le risorse umane dell'Ente sulla base dei fabbisogni programmati.

La spesa del personale del Comune di Murlo comprende anche la figura del Segretario Comunale.

Con il CCNL del 16/11/2022 è stata rivista la classificazione del personale con la conferma di 4 aree funzionali e l'inquadramento dal 1/4/2023 nella categoria base per ciascuna area, salvo la conferma della retribuzione in godimento e la possibilità di avere delle progressioni economiche successive.

La spesa annua per il personale prevista nel triennio di €594.072,47, rispetta in via teorica la dotazione organica invariata come approvata con deliberazione della Giunta Comunale n.44 del 17/5/2023; se si sottraggono le voci non soggette al limite di spesa (aumenti contrattuali e relativi oneri per €48.279,92) la spesa risultante di €545.792,56 rispetta il limite della media del triennio 2011/2013 come previsto dall'art.1, comma 557 quater, Legge 296/2006, individuata per Murlo in € 545.557,92.

Personale complessivo		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	3	2
B5	2	2
B7	1	1
C1	3	3
D1	3	3
D5	1	1
Personale di ruolo	13	12
Personale fuori Ruolo	-	0
Totale generale	-	12

Area: Tecnica		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	3	2
B4	0	0
B5	1	1

B6	0	0
B7	1	1
C1	0	0
C2	0	0
C3	0	0
C4	0	0
C5	0	0
D1	3	3
D2	0	0
D3	0	0
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Economico / Finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	1	1
B6	0	0
B7	0	0
C1	3	3
C2	0	0
C3	0	0
C4	0	0
C5	0	0
D1	0	0
D2	0	0
D3	0	0
D4	0	0

D5	1	1
D6	0	0
DIR	0	0

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Si precisa che in sede di previsione, all'annuità 2022 si applica l'avanzo di amministrazione presunto pari a € 641.200,00 per il finanziamento della spesa per investimenti, come da dettaglio nell'allegato A a questo documento. Per cui il principio di pareggio di bilancio è rispettato anche per il 2022.

Equilibrio entrate finali - spese finali (art. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	Competenza anno di riferimento del Bilancio n	Competenza anno n+1	Competenza anno n+2
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.826.165,30	1.827.618,30	1.827.618,30
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	72.369,09	72.369,09	72.369,09
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.135.454,09	1.135.454,09	1.135.454,09
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	3.328.000,00	1.982.000,00	148.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	200.000,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	3.009.365,93	3.010.437,51	3.010.437,51
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	208.090,00	207.990,00	207.990,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	2.801.275,93	2.802.447,51	2.802.447,51
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	3.728.000,00	1.982.000,00	148.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	0,00	0,00	0,00

I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	3.728.000,00	1.982.000,00	148.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2))	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)	32.712,55	232.993,97	232.993,97

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa, prima di individuare gli obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi, attraverso la valutazione generale sui mezzi finanziari, individua, per ciascun titolo, le fonti di entrata evidenziando l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico. E' opportuno notare che alla luce del nuovo criterio di competenza finanziaria, introdotto dalla contabilità armonizzata, risulta difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

L'analisi delle condizioni interne dell'ente, contenuta nella sezione strategica del documento, già ha evidenziato la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Nelle pagine successive vengono individuati gli effetti di queste decisioni sul bilancio di previsione del triennio.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate tributarie		
Titolo 1		
Composizione	2023	2024
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.339.247,98	1.500.465,30
Compartecipazioni di tributi	700,00	700,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	324.538,49	325.000,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
Totale	1.664.486,47	1.826.165,30
Scostamento		161.678,83

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2021	2022	2023	2024	2025	2026
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.410.397,77	1.322.950,23	1.339.247,98	1.500.465,30	1.501.918,30	1.501.918,30
Compartecipazioni di tributi	714,16	478,05	700,00	700,00	700,00	700,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	343.313,62	325.343,35	324.538,49	325.000,00	325.000,00	325.000,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.754.425,55	1.648.771,63	1.664.486,47	1.826.165,30	1.827.618,30	1.827.618,30

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Trasferimenti correnti		
Titolo 2		
Composizione	2023	2024
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	132.030,12	72.369,09
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale	132.030,12	72.369,09
Scostamento		-59.661,03

Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2021	2022	2023	2024	2025	2026
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.409.512,79	253.877,78	132.030,12	72.369,09	72.369,09	72.369,09
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.409.512,79	253.877,78	132.030,12	72.369,09	72.369,09	72.369,09

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate extratributarie		
Titolo 3		
Composizione	2023	2024
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	294.449,75	286.449,50
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.555.269,09	425.504,59
Interessi attivi	50,00	50,00
Altre entrate da redditi da capitale	72.912,14	40.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	387.450,00	383.450,00
Totale	2.310.130,98	1.135.454,09
Scostamento		-1.174.676,89

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2021	2022	2023	2024	2025	2026
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	269.714,06	280.323,04	294.449,75	286.449,50	286.449,50	286.449,50
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.693.497,12	3.478.812,31	1.555.269,09	425.504,59	425.504,59	425.504,59
Interessi attivi	0,36	0,29	50,00	50,00	50,00	50,00
Altre entrate da redditi da capitale	60.073,18	78.901,43	72.912,14	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	302.111,98	299.549,35	387.450,00	383.450,00	383.450,00	383.450,00
Totale	2.325.396,70	4.137.586,42	2.310.130,98	1.135.454,09	1.135.454,09	1.135.454,09

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Entrate in conto capitale		
Titolo 4		
Composizione	2023	2024
Tributi in C/Capitale	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.455.956,44	0,00
Trasferimenti in conto capitale	2.018.100,00	2.849.100,00
Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali	230.900,00	215.900,00
Altre entrate in C/Capitale	299.662,21	263.000,00
Totale	4.004.618,65	3.328.000,00
Scostamento		-676.618,65

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2021	2022	2023	2024	2025	2026
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Tributi in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.434.976,14	505.398,91	1.455.956,44	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale	327.376,44	333.865,48	2.018.100,00	2.849.100,00	1.882.000,00	78.000,00
Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali	6.100,00	868,89	230.900,00	215.900,00	5.000,00	5.000,00
Altre entrate in C/Capitale	32.959,03	48.398,38	299.662,21	263.000,00	95.000,00	65.000,00
Totale	1.801.411,61	888.531,66	4.004.618,65	3.328.000,00	1.982.000,00	148.000,00

ACCENSIONE PRESTITI NETTI (valutazione e andamento)

Accensione di prestiti		
Titolo 6		
Composizione	2023	2024
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	400.000,00	400.000,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
Totale	400.000,00	400.000,00
Scostamento		0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2021	2022	2023	2024	2025	2026
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	100.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	100.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

La parte prima della sezione operativa infine individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici individuati nella sezione precedente e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il cardine della programmazione, in questa sezione, è rappresentato dai programmi intesi come l'elemento fondamentale della struttura di bilancio intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e struttura organizzativa.

Nelle pagine seguenti vengono individuati gli obiettivi operativi associati ai singoli programmi, il fabbisogno dei programmi per ciascuna missione e le risorse necessarie per finanziare gli stessi.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Quadro generale degli impieghi per missione			
Denominazione	Programmazione triennale		
	2024	2025	2026
Organi istituzionali	90.782,05	80.782,05	80.782,05
Segreteria generale	97.400,00	96.900,00	96.900,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	142.244,00	142.244,00	142.244,00
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Ufficio tecnico	134.716,00	134.716,00	134.716,00
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	41.780,00	41.780,00	41.780,00
Risorse umane	67.324,00	67.824,00	67.824,00
Altri servizi generali	285.940,41	316.993,41	316.993,41
Polizia locale e amministrativa	71.000,00	71.000,00	71.000,00
Sistema integrato di sicurezza urbana	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Istruzione prescolastica	14.600,00	14.600,00	14.600,00
Altri ordini di istruzione	188.750,00	93.750,00	93.750,00
Servizi ausiliari all'istruzione	236.200,00	236.200,00	236.200,00
Diritto allo studio	7.000,00	7.000,00	7.000,00

Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.226.429,08	148.429,08	104.429,08
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Sport e tempo libero	38.952,46	838.952,46	38.952,46
Sviluppo e la valorizzazione del turismo	30.500,00	30.500,00	30.500,00
Urbanistica e assetto del territorio	53.800,00	3.800,00	3.800,00
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	29.406,00	9.406,00	9.406,00
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	610.000,00	510.000,00	310.000,00
Rifiuti	549.000,00	549.000,00	549.000,00
Servizio idrico integrato	79.512,00	9.512,00	9.512,00
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Trasporto pubblico locale	25.600,00	25.500,00	25.500,00
Viabilità e infrastrutture stradali	1.522.500,00	1.022.500,00	232.500,00
Sistema di protezione civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	141.800,00	141.800,00	141.800,00
Interventi per gli anziani	302.000,00	2.000,00	2.000,00
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Interventi per le famiglie	19.143,48	19.143,48	19.143,48
Interventi per il diritto alla casa	460,00	460,00	460,00
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	9.200,00	9.200,00	9.200,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	389.783,00	36.783,00	36.783,00
Ulteriori spese in materia sanitaria	64.910,00	64.910,00	64.910,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	4.204,00	4.804,00	4.804,00
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	362,00	362,00	362,00
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Fondo di riserva	9.500,00	9.500,00	9.500,00
Fondo svalutazione crediti	208.090,00	207.990,00	207.990,00
Altri fondi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3.314,30	2.932,88	2.932,88
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	24.622,55	25.003,97	25.003,97
Totale	6.789.925,33	5.045.378,33	3.211.378,33

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, 'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Organi istituzionali

Spese previste per il programma			
Organi istituzionali			
Spese Correnti (titolo 1)	80.782,05	80.782,05	80.782,05
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	80.782,05	80.782,05	80.782,05
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	10.000,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	10.000,00	0,00	0,00
Totale	90.782,05	80.782,05	80.782,05

Segreteria generale

Spese previste per il programma			
Segreteria generale			
Spese Correnti (titolo 1)	97.400,00	96.900,00	96.900,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	97.400,00	96.900,00	96.900,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	97.400,00	96.900,00	96.900,00

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Spese previste per il programma			
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Spese Correnti (titolo 1)	142.244,00	142.244,00	142.244,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	142.244,00	142.244,00	142.244,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	142.244,00	142.244,00	142.244,00

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spese previste per il programma			
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			
Spese Correnti (titolo 1)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Ufficio tecnico

Spese previste per il programma			
Ufficio tecnico			
Spese Correnti (titolo 1)	134.716,00	134.716,00	134.716,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	134.716,00	134.716,00	134.716,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	134.716,00	134.716,00	134.716,00

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Spese previste per il programma			
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile			
Spese Correnti (titolo 1)	41.780,00	41.780,00	41.780,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	41.780,00	41.780,00	41.780,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	41.780,00	41.780,00	41.780,00

Risorse umane

Spese previste per il programma			
Risorse umane			
Spese Correnti (titolo 1)	67.324,00	67.824,00	67.824,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	67.324,00	67.824,00	67.824,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	67.324,00	67.824,00	67.824,00

Altri servizi generali

Spese previste per il programma			
Altri servizi generali			
Spese Correnti (titolo 1)	241.317,86	241.989,44	241.989,44
Altre spese (titolo 4 e 5)	24.622,55	25.003,97	25.003,97
Totale Spese di funzionamento	265.940,41	266.993,41	266.993,41
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	20.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale Spese di investimento	20.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	285.940,41	316.993,41	316.993,41

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Polizia locale e amministrativa

Spese previste per il programma			
Polizia locale e amministrativa			
Spese Correnti (titolo 1)	71.000,00	71.000,00	71.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	71.000,00	71.000,00	71.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00

Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	71.000,00	71.000,00	71.000,00

Sistema integrato di sicurezza urbana

Spese previste per il programma			
Sistema integrato di sicurezza urbana			
Spese Correnti (titolo 1)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	2.000,00	2.000,00	2.000,00

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Istruzione prescolastica

Spese previste per il programma			
Istruzione prescolastica			
Spese Correnti (titolo 1)	14.600,00	14.600,00	14.600,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	14.600,00	14.600,00	14.600,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	14.600,00	14.600,00	14.600,00

Altri ordini di istruzione

Spese previste per il programma			
Altri ordini di istruzione			

Spese Correnti (titolo 1)	93.750,00	93.750,00	93.750,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	93.750,00	93.750,00	93.750,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	95.000,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	95.000,00	0,00	0,00
Totale	188.750,00	93.750,00	93.750,00

Servizi ausiliari all'istruzione

Spese previste per il programma

Servizi ausiliari all'istruzione			
Spese Correnti (titolo 1)	236.200,00	236.200,00	236.200,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	236.200,00	236.200,00	236.200,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	236.200,00	236.200,00	236.200,00

Diritto allo studio

Spese previste per il programma

Diritto allo studio			
Spese Correnti (titolo 1)	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	7.000,00	7.000,00	7.000,00

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Spese previste per il programma			
Valorizzazione dei beni di interesse storico			
Spese Correnti (titolo 1)	26.429,08	26.429,08	26.429,08
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	26.429,08	26.429,08	26.429,08
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	1.200.000,00	122.000,00	78.000,00
Totale Spese di investimento	1.200.000,00	122.000,00	78.000,00
Totale	1.226.429,08	148.429,08	104.429,08

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Spese previste per il programma			
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			
Spese Correnti (titolo 1)	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	28.000,00	28.000,00	28.000,00

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Sport e tempo libero

Spese previste per il programma			
Sport e tempo libero			
Spese Correnti (titolo 1)	38.952,46	38.952,46	38.952,46
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	38.952,46	38.952,46	38.952,46
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	800.000,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	800.000,00	0,00
Totale	38.952,46	838.952,46	38.952,46

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Spese previste per il programma			
Sviluppo e la valorizzazione del turismo			
Spese Correnti (titolo 1)	30.500,00	30.500,00	30.500,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	30.500,00	30.500,00	30.500,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	30.500,00	30.500,00	30.500,00

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Urbanistica e assetto del territorio

Spese previste per il programma			
Urbanistica e assetto del territorio			
Spese Correnti (titolo 1)	3.800,00	3.800,00	3.800,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	3.800,00	3.800,00	3.800,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	50.000,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	50.000,00	0,00	0,00
Totale	53.800,00	3.800,00	3.800,00

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Spese previste per il programma			
---------------------------------	--	--	--

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare			
Spese Correnti (titolo 1)	9.406,00	9.406,00	9.406,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	9.406,00	9.406,00	9.406,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	20.000,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	20.000,00	0,00	0,00
Totale	29.406,00	9.406,00	9.406,00

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio-economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Spese previste per il programma			
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			
Spese Correnti (titolo 1)	310.000,00	310.000,00	310.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	310.000,00	310.000,00	310.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	300.000,00	200.000,00	0,00
Totale Spese di investimento	300.000,00	200.000,00	0,00
Totale	610.000,00	510.000,00	310.000,00

Rifiuti

Spese previste per il programma			
Rifiuti			
Spese Correnti (titolo 1)	549.000,00	549.000,00	549.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	549.000,00	549.000,00	549.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	549.000,00	549.000,00	549.000,00

Servizio idrico integrato

Spese previste per il programma			
Servizio idrico integrato			
Spese Correnti (titolo 1)	9.512,00	9.512,00	9.512,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	9.512,00	9.512,00	9.512,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	70.000,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	70.000,00	0,00	0,00
Totale	79.512,00	9.512,00	9.512,00

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Spese previste per il programma			
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione			
Spese Correnti (titolo 1)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Spese previste per il programma			
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento			
Spese Correnti (titolo 1)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	4.000,00	4.000,00	4.000,00

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Trasporto pubblico locale

Spese previste per il programma			
Trasporto pubblico locale			
Spese Correnti (titolo 1)	25.600,00	25.500,00	25.500,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	25.600,00	25.500,00	25.500,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	25.600,00	25.500,00	25.500,00

Viabilità e infrastrutture stradali

Spese previste per il programma			
Viabilità e infrastrutture stradali			
Spese Correnti (titolo 1)	212.500,00	212.500,00	212.500,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	212.500,00	212.500,00	212.500,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	1.310.000,00	810.000,00	20.000,00
Totale Spese di investimento	1.310.000,00	810.000,00	20.000,00
Totale	1.522.500,00	1.022.500,00	232.500,00

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Sistema di protezione civile

Spese previste per il programma			
Sistema di protezione civile			
Spese Correnti (titolo 1)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.000,00	1.000,00	1.000,00

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Spese previste per il programma			
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido			
Spese Correnti (titolo 1)	141.800,00	141.800,00	141.800,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	141.800,00	141.800,00	141.800,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	141.800,00	141.800,00	141.800,00

Interventi per gli anziani

Spese previste per il programma			
Interventi per gli anziani			
Spese Correnti (titolo 1)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	300.000,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	300.000,00	0,00	0,00
Totale	302.000,00	2.000,00	2.000,00

Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Spese previste per il programma			
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale			
Spese Correnti (titolo 1)	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	1.100,00	1.100,00	1.100,00

Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.100,00	1.100,00	1.100,00

Interventi per le famiglie

Spese previste per il programma			
Interventi per le famiglie			
Spese Correnti (titolo 1)	19.143,48	19.143,48	19.143,48
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	19.143,48	19.143,48	19.143,48
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	19.143,48	19.143,48	19.143,48

Interventi per il diritto alla casa

Spese previste per il programma			
Interventi per il diritto alla casa			
Spese Correnti (titolo 1)	460,00	460,00	460,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	460,00	460,00	460,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	460,00	460,00	460,00

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Spese previste per il programma			
Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali			
Spese Correnti (titolo 1)	9.200,00	9.200,00	9.200,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	9.200,00	9.200,00	9.200,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	9.200,00	9.200,00	9.200,00

Servizio necroscopico e cimiteriale

Spese previste per il programma			
Servizio necroscopico e cimiteriale			

Spese Correnti (titolo 1)	36.783,00	36.783,00	36.783,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	36.783,00	36.783,00	36.783,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	353.000,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	353.000,00	0,00	0,00
Totale	389.783,00	36.783,00	36.783,00

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Spese previste per il programma			
Reti e altri servizi di pubblica utilità			
Spese Correnti (titolo 1)	4.204,00	4.804,00	4.804,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	4.204,00	4.804,00	4.804,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	4.204,00	4.804,00	4.804,00

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Spese previste per il programma			
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare			
Spese Correnti (titolo 1)	362,00	362,00	362,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00

Totale Spese di funzionamento	362,00	362,00	362,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	362,00	362,00	362,00

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analogha dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Spese previste per il programma			
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali			
Spese Correnti (titolo 1)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	3.000,00	3.000,00	3.000,00

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Fondo di riserva

Spese previste per il programma			
Fondo di riserva			
Spese Correnti (titolo 1)	9.500,00	9.500,00	9.500,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	9.500,00	9.500,00	9.500,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	9.500,00	9.500,00	9.500,00

Fondo svalutazione crediti

Spese previste per il programma			
Fondo svalutazione crediti			
Spese Correnti (titolo 1)	208.090,00	207.990,00	207.990,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	208.090,00	207.990,00	207.990,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	208.090,00	207.990,00	207.990,00

Altri fondi

Spese previste per il programma			
Altri fondi			
Spese Correnti (titolo 1)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	10.000,00	10.000,00	10.000,00

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli

interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese previste per il programma			
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
Spese Correnti (titolo 1)	3.314,30	2.932,88	2.932,88
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	3.314,30	2.932,88	2.932,88
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	3.314,30	2.932,88	2.932,88

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese previste per il programma			
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	24.622,55	25.003,97	25.003,97
Totale Spese di funzionamento	24.622,55	25.003,97	25.003,97
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	24.622,55	25.003,97	25.003,97

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

Questa sezione, parte 2 della sezione operativa, contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del documento (2017-2019), delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio. Si tratta di aspetti già affrontati nella sezione strategica, in termini di analisi interna all'ente, qui si procede ad una più analitica puntualizzazione privilegiando gli aspetti della programmazione triennale.

Programmazione dei lavori pubblici

Come precisa la normativa, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che trovano collocazione in questa sezione del documento.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Vengono analizzati, identificati e quantificati gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Inoltre, ove possibile, vengono stimati i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si fa riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e pertanto diventano possono essere oggetto di dismissione o alternativamente di valorizzazione.

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari deve essere allegato al bilancio di previsione, approvato dal consiglio. L'inserimento di questi immobili nel piano delle alienazioni e delle valorizzazione determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE**PROGRAMMAZIONE SPESE DI PERSONALE**

Come già riportato nella sezione "Condizioni Interne" rappresenta un obiettivo dell'Amministrazione cogliere tutte le opportunità, consentite dalla normativa (in continua evoluzione) e dai parametri virtuosi del bilancio comunale, per consolidare e incrementare la dotazione organica del Comune di Murlo.

Forza Lavoro				
	2023	2024	2025	2026
Personale previsto in pianta organica	13	0	0	0
Dipendenti di Ruolo	12	0	0	0
Dipendenti non di Ruolo	0	0	0	0
Totale	12	0	0	0

Spesa per il personale				
	2023	2024	2025	2026
Spesa Complessiva	594.072,47	594.072,470	594.072,47	594.072,47
Spesa Corrente	3.013.169,51	3.009.365,93	3.010.437,51	3.010.437,51

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Principali investimenti programmati per il triennio

Denominazione	2024	2025	2026

SI RINVIA ALL'APPENDICE CON GLI INVESTIMENTI

PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Permessi di costruire

I proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie costituiscono un'importante forma di autofinanziamento.

Si tratta di una concessione onerosa giustificata dal presupposto che ogni trasformazione urbanistica ed edilizia comporta oneri a carico del comune.

I proventi delle concessioni edilizie possono essere utilizzati in misura non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore a un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Nella gestione del bilancio fino all'esercizio 2014 le entrate da oneri di urbanizzazione sono state gestite per cassa, nel rispetto del principio di precauzionalità, a decorrere dal 1/1/2015 sono gestite per competenza nel rispetto dei nuovi principi contabili.

I proventi vanno a finanziare spese di investimento.

Negli ultimi anni le entrate in oggetto hanno avuto un evidente declino a seguito della crisi generalizzata che ha colpito in modo particolare il settore dell'edilizia abitativa.

Permessi di costruire

Destinazione	2023	2024
Oneri che finanziano uscite correnti	0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti	146.532,90	193.000,00
Totale	146.532,90	193.000,00
Scostamento		0,00

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	22.538,23	39.389,75	146.532,90	193.000,00	100.000,00	70.000,00
Totale	22.538,23	39.389,75	146.532,90	193.000,00	100.000,00	70.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

Come già indicato in premessa alla presente sezione, gli enti locali possono predisporre un piano delle alienazione e valorizzazioni degli immobili non strumentali all'attività svolta, da allegare al bilancio di previsione.

Tale piano può comprendere anche immobili appartenenti al patrimonio indisponibile che in quanto inseriti nel piano vengono riclassificati in beni disponibili.

Il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali.

Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Stima del valore di alienazione (euro)				
Tipologia	2024	2025	2026	Stima 2024 - 2026
Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati residenziali	126.900,00	0,00	0,00	0,00
Terreni	70.000,00	0,00	0,00	0,00
Altri beni	9.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	205.900,00	0,00	0,00	0,00

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2024	2025	2026
Non residenziali	0	0	0
Residenziali	1	0	0
Terreni	1	0	0
Altri beni	1	0	0
Totale	3	0	0

Il numero dei cespiti costituiti da terreni e beni mobili è indicato in forma cumulativa (a corpo) si rinvia al relativo atto deliberativo per il dettaglio.

PROGRAMMA INVESTIMENTI ANNO 2024/2025/2026

capitoli	descrizione investimento	importo	2024	2025	2026	copertura 2024					copertura 2025					copertura 2026								
			importo	importo	importo	oneri	alienazioni / concessioni	mutui	contributi	FPV	AVANZO	sanzioni CdS	oneri	alienazioni/concessioni	mutui	contributi	AVANZO/FPV	sanzioni CdS	oneri	alienazioni/concessioni	mutui	contributi	AVANZO/FPV	
250000	acquisto e manutenzione beni mobili	10.000,00	10.000,00			10.000,00	10.000,00																	
254608	manut. Straord. Patrimonio comunale	120.000,00	20.000,00	50.000,00	50.000,00	120.000,00	20.000,00							50.000,00						50.000,00				
268600	acquisizione immobili	20.000,00	20.000,00			20.000,00	20.000,00																	
288008	percorsi pedonali cimitero/casanova	200.000,00	200.000,00			200.000,00			200.000,00															
272593	manutenzione straordinaria viabilità	120.000,00	50.000,00	50.000,00	20.000,00	120.000,00	50.000,00							50.000,00						20.000,00				
283420	sentieristica	250.000,00	100.000,00	150.000,00		250.000,00			100.000,00							150.000,00								
273456	riqualificazione materna esistente	300.000,00	300.000,00			300.000,00	205.900,00		94.100,00															
268605	parcheggio Vescovado	250.000,00		250.000,00		250.000,00										250.000,00								
279205	impianti sportivi	800.000,00		800.000,00		800.000,00										800.000,00								
272595	asfaltatura Casciano Vallerano	200.000,00	200.000,00			200.000,00			200.000,00															
273300	CIMITERO CASCIANO	353.000,00	353.000,00			353.000,00	53.000,00	50.000,00	250.000,00															
283430	ponte LA BEFA	360.000,00		360.000,00		360.000,00										360.000,00								
288004	strade vallerano resi campeccioli	50.000,00	50.000,00			50.000,00			50.000,00															
280000	lavori riqualificazione Museo	500.000,00	300.000,00	122.000,00	78.000,00	500.000,00			300.000,00							122.000,00						78.000,00		
266400	messa in sicurezza e riqualificazione canonica Murlo	900.000,00	900.000,00			900.000,00		400.000,00	500.000,00															
276701	lavori acquedotto e fognature diverse	70.000,00	70.000,00			70.000,00	70.000,00																	
272598	sistemazione strada montepescini	670.000,00	670.000,00			670.000,00			670.000,00															
272599	frana strada Miniere	90.000,00	90.000,00			90.000,00			90.000,00															
263250	Impianto antincendio medie	95.000,00	95.000,00			95.000,00			95.000,00															
276660	PNRR R.T. bonifica poligono di tiro	500.000,00	300.000,00	200.000,00		500.000,00			300.000,00							200.000,00								
	Totale		3.728.000,00	1.782.000,00	148.000,00	5.858.000,00	193.000,00	285.900,00	400.000,00	2.849.100,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	1.882.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	78.000,00	0,00
		5.858.000,00					3.728.000,00									1.882.000,00							148.000,00	
										5.858.000,00														

QUADRATURA ENTRATA

	2023	2024	2025	capitoli
ONERI DI URBANIZZAZIONE				
primaria	40.000,00	20.000,00	10.000,00	60001
secondaria	60.000,00	20.000,00	20.000,00	60002
costo costruzione	60.000,00	30.000,00	20.000,00	60003
verdi	20.000,00	20.000,00	10.000,00	60006
monetiz parcheggi	10.000,00	5.000,00	5.000,00	60008
sanzioni	3.000,00	5.000,00	5.000,00	60004
	193.000,00	100.000,00	70.000,00	
MUTUI	400.000,00			65210
CONTRIBUTI	2.849.100,00	1.882.000,00	78.000,00	58500
PNRR				55200
contributi Stato				55100
contrib Stato eff. Energ				53100
contributo ATO				53620
contributi RT				55700
loculi	80.000,00			53601
alienazioni	205.900,00			52850
multe				34450
avanzo				
FPV				
totale	3.728.000,00	1.982.000,00	148.000,00	
		5.858.000,00		

Relazione del Sindaco al Bilancio 2024/2026

Il Bilancio che il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare, nella seduta odierna di carattere ordinario, riguarda la gestione economico/finanziaria del Comune di Murlo nel prossimo triennio 2024/2026, come proposta dalla Giunta comunale con deliberazione n.92 del 11/10/2023.

Il DM 25/7/2023, con la finalità di contenere il fenomeno diffuso tra gli Enti di non approvazione del Bilancio di previsione entro il 31 dicembre, ha modificato l'iter di formazione dettagliando tutte le date, di seguito si riportano quelle per gli enti di piccole dimensioni:

-entro il 30 settembre predisposizione del bilancio tecnico da parte del responsabile del servizio finanziario

-entro il 15 di ottobre la Giunta definisce la previsione di entrata e di spesa

-entro il 20 di ottobre il responsabile del servizio finanziario predispone il bilancio sulla base delle indicazioni della Giunta

-entro il 15 novembre la Giunta approva il DUP e il Bilancio di Previsione per il successivo triennio e lo invia al Consiglio Comunale per l'approvazione entro il 31 dicembre.

Con l'Ordinanza dell'A.N.A.S. del 27/6/2023, acquisita al prot.n.3839 del 28/6/2023, è stato aperto il cantiere dei lavori per il raddoppio del lotto 9 della SS 223 Grosseto Fano interamente posto nel territorio di Murlo, per cui la postazione di rilevazione del rispetto dei limiti di velocità posta al Km 54+900 è stata di fatto dismessa; in termini di bilancio significa che non ci saranno più i proventi da sanzioni per violazione del CdS rilevanti come lo sono stati dal 1998, in misura variabile ma comunque presenti.

La concomitanza di questi "eventi" ha caratterizzato in modo particolare l'iter di formazione del bilancio di Previsione 2024/2026, anche se la prassi del Comune di Murlo comunque è stata negli ultimi anni quella di approvare il bilancio di previsione entro il 31/12, quest'anno si è reso necessario effettuare un'analisi del bilancio già nel mese di settembre al fine di verificare la sostenibilità in assenza dei proventi da sanzioni per violazione del CdS.

La previsione di entrata dei relativi stanziamenti sul Titolo III passano:

-da €1.122.000,00 del 2023 a €390.000,00 del 2024 a fronte di €140.640,00 di FCDE oltre a 20.000 euro da riscuotere per cassa, interamente destinati alla copertura della spesa corrente. I proventi così iscritti nel Bilancio 2024/2026 si riferiscono alla riscossione coattiva dei verbali accertati e non riscossi dal 2019 al 2023, ruoli che saranno emessi tra il 2024 e il 2026;

-di conseguenza, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio, si rende necessario incrementare le entrate correnti di natura tributaria con l'aumento dell'aliquota ordinaria IMU dal 0,86% a 1,06% con un maggiore gettito di €120.000,00, e l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF da 0,6% a 0,8% con un maggiore gettito di €65.000,00.

L'addizionale comunale è sempre prevista come proporzionale pura senza soglia di esenzione e senza scaglioni di reddito per cui l'incremento di aliquota incide su tutti i redditi.

L'aumento IMU riguarda l'aliquota ordinaria dovuta per le abitazioni a disposizione, per i pochi fabbricati produttivi situati nel territorio che rientrano nella categoria D non a destinazione agricola, e per le aree fabbricabili.

Gli incrementi fino ai valori massimi consentiti dalla legge sono in linea con le aliquote applicate da diversi anni da tutti i Comuni della Provincia di Siena.

Questo a significare che i proventi da sanzioni sul controllo della velocità applicati dal 1998, oltre ad avere avuto esiti positivi sul fronte della sicurezza stradale del tratto interessato della SS223, hanno apportato negli anni benefici ai cittadini residenti ma anche a quelli non residenti in termini di agevolazioni tributarie e di costi dei servizi, hanno apportato inoltre notevole beneficio al territorio con tutte le opere realizzate e destinate alla sicurezza stradale, come da vincolo di destinazione previsto dalla legge (manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strade urbane,

comunali e vicinali di uso pubblico, realizzazione di numerosi tratti di percorsi pedonali e di strade e piazze urbane, di asfaltature, di rifacimento e manutenzione dell'illuminazione pubblica, di tratti di urbanizzazione, ecc.).

Anche se l'entrata si è ridotta in valore assoluto di circa 800.000 euro, il beneficio dei proventi dal controllo sui limiti di velocità sarà presente nel Bilancio dell'Ente anche nei prossimi 2/3 anni per gli incassi sui ruoli coattivi che sono previsti per valori netti di circa 200.000 euro all'anno (sarà presente sempre una percentuale considerevole di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità).

Sul fronte della spesa corrente sono diminuiti proporzionalmente gli stanziamenti per far fronte alle spese di gestione delle sanzioni per violazione del CdS (spese di gestione dei verbali, di notifica, di maggiori oneri per il personale PM che sono trasferiti all'Unione dei Comuni della Val di Merse), si sono dovute contenere quelle destinate alle manutenzioni ordinarie delle strade ma soprattutto quelle di natura straordinaria per opere di investimento finalizzate alla sicurezza stradale, è diminuito proporzionalmente anche il FCDE.

L'Amministrazione comunale dovrà impegnarsi anche per trovare soluzioni giuridiche alternative che rendano possibile incrementare nuovamente i proventi da sanzioni per violazione del CdS anche attraverso accordi con altri Enti, pertanto la situazione finora descritta con le misure adottate in questo Bilancio di Previsione potrebbe ritenersi di natura temporanea.

La proposta del bilancio 2024/2026 non prevede altri aumenti di contribuzione ai cittadini: le quote di spesa sui servizi scolastici e sul nido rimangono invariate come pure le agevolazioni. Il CUP (Canone Unico Patrimoniale) rimane invariato (al punto 9 dell'OdG deliberiamo in proposito una integrazione con approfondimento tecnico dell'articolo 25 per meglio definire le tipologie di passo carrabile soggette al CUP), non è stata prevista l'applicazione dell'Imposta di soggiorno e per il 2024 rimangono invariate le tariffe TARI (punto 14 dell'ODG) (salvo aggiornamenti del PEF a valere sul 2025). Sono state inoltre intraprese misure mirate per il recupero tributario di specifiche situazioni che incidono significativamente sulle entrate comunali.

Punto 11: Programma degli incarichi di studio, ricerca e consulenza anno 2024 (vedi allegato alla delibera)
:

- Direttore Scientifico dell'Antiquarium di Poggio Civitate - compenso annuo in misura massima di € 5.000,00, previsto al cap. 90201 del bilancio 2024, si conferma la figura da ricoprire con incarico esterno per il 2024/2025. - Direttore Scientifico del Festival Bluetrusco - compenso annuo in misura massima di € 3.000,00, previsto al cap. 232000 del bilancio 2024, lavoro oggetto dell'incarico sarà svolto nel 2024 - Coordinatore pedagogico nido comunale a.e. 2024/2025, in ottemperanza all'art.15 del Regolamento Regionale n. 41/R del 30/7/2013, esecutivo della L.R. 26/7/20002 n. 32- compenso annuo in misura massima di €1.500,00, previsto al cap. 167705 del Bilancio 2024.

Area Tecnico Manutentiva - Incarico a Studio Legale da individuare in ottemperanza al Codice dei Contratti D.Lgs 36/2023, per eventuali chiarimenti di aspetti giuridici che si possono rendere necessari per le competenze dell'Area Tecnico Manutentiva, spesa prevista € 3.000,00 sul cap. 13801 del bilancio 2024/2026.

L'Amministrazione comunale nei prossimi anni avrà il compito di monitorare e ove possibile provvedere ad incentivare lo sviluppo del territorio in modo da attirare nuovi insediamenti abitativi e mantenere ovvero migliorare la qualità della vita degli abitanti di Murlo, anche a seguito del raddoppio del tratto sulla SS 223.

Sul piano del controllo del territorio sono stati affidati gli incarichi ai professionisti per l'avvio del procedimento di revisione del Piano Strutturale che verrà effettuato sulla base delle disposizioni

della Regione Toscana ma anche su un percorso di dialogo e confronto con i cittadini, con i tecnici e con tutti i soggetti interessati.

Si rende necessaria in sostanza una programmazione a medio e lungo termine degli interventi, che potrebbero prevedere anche cambiamenti strutturali che interessano necessariamente enti limitrofi e/o superiori.

In ultimo ma di fondamentale importanza saranno gli indirizzi politico amministrativi posti in essere dalla nuova amministrazione che risulterà eletta nelle amministrative di maggio 2024.

Punto 15 : AREE DA DESTINARE ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE- RICOGNIZIONE E DETERMINAZIONE PREZZI DI CESSIONE PER L'ANNO 2024 (invariati rispetto all'anno precedente)

Punto 16 APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2024 (invariati rispetto all'anno precedente)

La Giunta Comunale ha proposto all'approvazione del consiglio gli strumenti di programmazione per il triennio 2024/2026 nella seduta del 11/10/2023

-con deliberazione n.88 è stato adottato il piano triennale delle opere pubbliche e dei servizi (punto 10 OdG)

-con deliberazione n.89 è stato proposto il Documento Unico di Programmazione (punto 8 OdG) che, per semplificare, con i dati contabili definitivi in linea con il bilancio di previsione evitando così il doppio procedimento di adozione e approvazione nel mese di luglio e l'aggiornamento in seduta di bilancio, come ormai da prassi giurisprudenziale consolidata

-con deliberazione n.92 è stato proposto il Bilancio di previsione 2024/2026, inviato nella stessa data del 11/10/2023 al Revisore dei Conti e ai Consiglieri abbondantemente oltre i 20 giorni prima della data prevista per la sessione di approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale - artt.7 e 8 del regolamento comunale di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.68 del 28/12/2015. (punto 17 OdG)

Si dà anche atto che la proposta di bilancio di previsione è stata predisposta prima dell'approvazione della Legge di Bilancio da parte del Parlamento, per cui tiene conto delle disposizioni riguardanti normative vigenti alla data di approvazione da parte della Giunta il 11/10/2023 senza considerare pertanto i contenuti degli atti di programmazione del bilancio dello Stato che saranno approvati successivamente.

Oltre alle misure sopra descritte lo schema di Bilancio presenta stanziamenti di previsione nell'entrata corrente precauzionalmente più bassi per le entrate che possono avere un andamento imprevedibile e/o straordinario in corso di gestione: come gli utili delle società partecipate, contribuzioni straordinarie dall'Unione dei Comuni, ruoli coattivi, ecc.

La previsione della spesa di personale di €594.072,47, rispetta in via teorica la dotazione organica invariata come approvata con deliberazione della Giunta Comunale n.44 del 17/5/2023; se si sottraggono le voci non soggette al limite di spesa (aumenti contrattuali e relativi oneri per €48.279,92) la spesa risultante di €545.792,56 rispetta il limite della media del triennio 2011/2013 come previsto dall'art.1, comma 557 quater, Legge 296/2006, individuata per Murlo in €545.557,92.

L'altra tipologia di spesa che genera rigidità nel bilancio è costituita dall'indebitamento e quindi dall'ammortamento dei mutui, alla fine del 2023 sono in ammortamento solamente 2 mutui, nel 2024 andrà in ammortamento anche il mutuo di 100.000 per il completamento dei lavori della

scuola media, onere di circa 28.000 euro all'anno già previsto in bilancio, per cui il parametro è oggettivamente virtuoso da diversi anni. Nel Piano triennale delle opere pubbliche è comunque previsto il ricorso all'indebitamento per la ristrutturazione della Canonica di Murlo, salvo il reperimento di contributi pubblici considerata la presenza del progetto.

Sono iscritti nella spesa corrente il fondo di riserva di competenza e di cassa per €9.500,00 e il fondo di garanzia per i debiti commerciali in misura di 10.000 euro.

Non sono stati apportati tagli alla spesa per i servizi e per le manifestazioni culturali.

Non è prevista l'applicazione dell'avanzo presunto e del Fondo pluriennale vincolato, per la definizione degli stessi si rinvia al rendiconto 2023.

Il bilancio 2024/2026 che si approva, è stato redatto secondo quanto disposto dall'art. 162 del D.Lgs 267/2000, nel rispetto degli equilibri di parte corrente e di parte capitale.

A conclusione del periodo di sospensione di 3 anni (da marzo 2020 a gennaio 2024), conseguenti all'epidemia da Covid 19, dovrebbe tornare il patto di stabilità, non è dato sapere in che misura e con quali modalità se rimane invariato ovvero se i parametri verranno adeguati rispetto a quelli applicati negli anni precedenti. Avremo disposizioni in sede di gestione 2024.

Il piano degli investimenti 2024/2026 conferma le opere programmate dall'Amministrazione, sono state stralciate le opere concluse o in corso di realizzazione ovvero quelle per le quali è prevista la firma del contratto o l'inizio dei lavori (come esposte nel prospetto contenuto nell'apposito paragrafo del DUP), rinviando la situazione di bilancio al rendiconto. Per quanto riguarda le opere di importo superiore a 150.000 euro, sono presenti quelle per le quali esiste il progetto ovvero in presenza di vincoli già assunti con atti formali dell'Ente, come previsto dal raccordo del nuovo codice degli appalti, approvato con D.Lgs 36 del 31/3/2023, e dai principi contabili D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

Murlo 20/12/2023

COMUNE DI MURLO
Parere del Revisore Unico

Verbale N. 23 del 10.10.2023

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2024-2026**

PREMESSA

Vista la proposta di Giunta Comunale N. 77 del 2023, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di MURLO per gli anni 2024-2025-2026;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 “entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;
- al comma 5 “Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che “Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”;

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il “*il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*”.

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

d) che con Decreto interministeriale 18 maggio 2018 è stato modificato il punto 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 prevedendo una modifica dei contenuti del DUP semplificato per i Comuni con popolazione fino ai 5.000 abitanti;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

Tenuto conto che, nella stessa risposta, Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione;

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8;
- b) che gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n.40 del 11/07/2019;
- c) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;
- d) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;

e) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione:

- non è stato adottato autonomamente ed il DUP rinvia ad un documento di dettaglio inserito in appendice con il programma investimenti 2024-2025-2026;

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133

- non è stato approvato autonomamente, è comunque indicato nel DUP.

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione

- non è stato adottato in questa fase, l'Ente si prefigge di approvarlo successivamente con apposito atto.

4) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2023-2025,

- è stata oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 44 del 17/05/2023.

f) Apparte il programma triennale del fabbisogno del personale, gli altri atti sopra elencati saranno approvati successivamente con appositi atti.

CONCLUSIONE

Visto

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 23/06/2022 e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

Esprime

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo "*Verifiche e riscontri*".

Massarosa, 10 ottobre 2023

Il Revisore dei Conti

Dott. Amedeo susini